



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

ALLEGATO B

6 DI 13

ALLEGATO 6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Roberta Sanna

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Giuseppina Cireddu – Direttore del servizio affari generali, credito agrario, controllo delle agenzie

Nicola Sassu

Sabrina Cossu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	9
2.1.	Dati finanziari	15
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	16
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	16
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	18
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	22
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	23
4.1.	Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie	23
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	23
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	23
4.1.3.	Normativa di riferimento	25
4.1.4.	Le attività e i risultati	25
4.2.	Servizio Produzioni	27
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	27
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	27
4.2.3.	Normativa di riferimento	28
4.2.4.	Le attività e i risultati	29
4.3.	Servizio Strutture	31

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	31
4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	31
4.3.3. Normativa di riferimento	32
4.3.4. Le attività e i risultati	33
4.4. Servizio Sviluppo locale	34
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	34
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	34
4.4.3. Normativa di riferimento	35
4.4.4. Le attività e i risultati	36
4.5. Servizio Politiche di mercato e qualità	39
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	39
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	39
4.5.3. Normativa di riferimento	40
4.5.4. Le attività e i risultati	41
4.6. Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	45
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	45
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	45
4.6.3. Normativa di riferimento	46
4.6.4. Le attività e i risultati	47
4.7. Servizio Pesca e Acquacoltura	50
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	50
4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013	50
4.7.3. Normativa di riferimento	51
4.7.4. Le attività e i risultati	52
4.8. Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura	60
4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	60

4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013	60
4.8.3. Normativa di riferimento	61
4.8.4. Le attività e i risultati	62

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Con nota assessoriale n. 217 del 13/02/2013 sono state definite le priorità politiche e gli obiettivi strategici per la gestione amministrativa dell'Assessorato nel 2013, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Tali indirizzi si pongono in armonia con la cornice strategica generale della Regione Sardegna, costituita dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) e dal Documento Annuale di Programmazione Economico-Finanziaria (DAPEF) e con i principali programmi settoriali in atto: il Programma di sviluppo rurale (PSR 2007-2013) e il P.O. Fondo Europeo per la Pesca (FEP 2007-2013).

Gli obiettivi strategici sono stati formulati con la collaborazione del Direttore Generale, il quale ha consultato i dirigenti, sia in forma scritta che attraverso una successiva riunione di condivisione, per fornire i necessari elementi conoscitivi all'organo politico e, successivamente, tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi gestionali da inserire nel programma operativo annuale (P.O.A.), secondo un approccio combinato di processi top down e bottom up che hanno valorizzato la leale collaborazione tra Assessore, Direttore Generale e dirigenti dei servizi, pur nella consueta distinzione dei rispettivi ruoli e livelli decisionali.

Gli indirizzi dell'Assessore hanno pertanto orientato le attività amministrative della Direzione Generale verso il raggiungimento delle seguenti priorità politiche annuali e pluriennali:

1. **Attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013**, al fine di assicurare una completa e tempestiva programmazione delle misure comunitarie previste dal PSR e dare il massimo impulso alla spesa, al fine di conseguire gli obiettivi del programma e superare tempestivamente la soglia di disimpegno automatico prevista dalla regola "n+2".

Per conseguire gli obiettivi di spesa, si richiedeva alla Direzione Generale, anche in qualità di Autorità di Gestione, di rafforzare la cooperazione con gli altri soggetti istituzionali impegnati nell'attuazione del Programma - con particolare riferimento alle Agenzie agricole e ai Gruppi di azione locale - per costruire bandi e procedure in grado di superare i "colli di bottiglia" che avevano rallentato la spendita delle risorse, rendendo le stesse più accessibili ai beneficiari finali.

Si individuava inoltre la necessità di una linea d'azione parallela volta a conferire maggiore efficacia agli strumenti finanziari per il credito agrario, considerate le gravi difficoltà che le imprese agricole stanno incontrando nel cofinanziamento degli investimenti.

Infine, si sottolineava la necessità di moltiplicare le azioni e gli strumenti di comunicazione finalizzati a far conoscere ai territori non solo le azioni previste dal Programma nella fase finale della programmazione, ma anche le buone pratiche e i risultati conseguiti attraverso il sostegno del FEASR.

2. **Programmare lo sviluppo rurale in vista della nuova PAC 2014-2020**, attivando strumenti e tavoli tecnici per la programmazione settoriale e di filiera, in grado di coinvolgere le competenze scientifiche e tecnico-specialistiche presenti nel sistema regionale e di ascoltare, in modo organizzato e sistematico, i portatori di interesse delle varie filiere, delle popolazioni rurali, del sistema ambientale isolano.
3. **Sostenere e tutelare le produzioni agroalimentari di qualità** in un contesto di mercato sempre più influenzato dalla crisi internazionale e dalla globalizzazione degli scambi, favorendo e potenziando i sistemi di qualità e sicurezza alimentare riconosciuti dall'Unione europea (marchi DOP, IGP e STG) e rendendo operativo il marchio di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari previsto dalla deliberazione n. 34/18 del 7 agosto 2012, a partire dai prodotti più rappresentativi dell'elenco ministeriale e quelli con procedure in itinere per il riconoscimento DOP-IGP.
4. **Ottimizzare la gestione delle risorse irrigue da parte dei consorzi di bonifica**, per migliorare il sistema di governance del territorio rurale e delle risorse idriche, alla luce delle direttive comunitarie per la protezione e la gestione delle acque, improntando la stessa a criteri di rendicontazione sociale, trasparenza ed apertura alle istanze della collettività e definendo chiari criteri premiali per la ripartizione dei contributi a favore dei consorzi di bonifica che nella gestione delle proprie funzioni raggiungano gli obiettivi di economicità ed efficienza previsti dalla L. R. 6/2008. A tal fine la nota assessoriale auspicava la progettazione e l'avvio di un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica.
5. **Conseguire una maggiore trasparenza degli usi civici a beneficio degli operatori pubblici e privati**, procedendo con l'accertamento delle terre civiche per i Comuni ancora sprovvisti dell'atto di accertamento e definendo un più accurato quadro di riferimento per la gestione dei provvedimenti amministrativi relativi agli usi civici.
6. **Assicurare la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura**, dando attuazione alla Legge regionale 12 ottobre 2012, n. 19 "Norme per la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura", avviando le procedure ad evidenza pubblica per il rilascio di concessioni sui compendi regionali con maggiore vocazione produttiva e valenza occupazionale.

Allo stesso tempo, si dovrà dare il massimo impulso alla programmazione, alla rimodulazione e al controllo delle misure a regia regionale per il comparto ittico previste dal P.O. FEP 2007-2013.

7. **Potenziare i sistemi informativi**, sviluppando in modo particolare l'attuale sistema informativo a supporto delle decisioni (datawarehouse), per consentire un migliore e più continuo monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del PSR, incrementare la comunicazione dei dati con ARGEA ed ampliare, in prospettiva, il cruscotto direzionale al monitoraggio e alla valutazione delle altre politiche regionali in materia di sviluppo rurale.
8. **Attivare interventi di educazione rurale nelle scuole primarie e secondarie**, sensibilizzando i bambini e i giovanissimi delle scuole primarie e secondarie con percorsi di educazione rurale che contribuiscano a una maggiore conoscenza del patrimonio di valori, tradizioni e culture delle comunità rurali e delle produzioni tipiche regionali e favorendo, con metodologie didattiche stimolanti e innovative, una maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla salvaguardia delle biodiversità, alla tutela delle risorse idriche ed energetiche, al cambiamento climatico.

A seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Direzione Generale e i Servizi, il Programma Operativo Annuale è stato adottato nella sua versione definitiva e inviato all'Ufficio Controllo di Gestione e ai direttori di servizio il 15 febbraio 2013. A cascata, i dirigenti hanno quindi comunicato gli obiettivi e assegnato le relative attività ai responsabili di settore.

A differenza del 2012, il Programma Operativo del 2013 non ha subito rimodulazioni in itinere.

Gli obiettivi del POA 2013 possono dividersi in due grandi gruppi: quelli relativi alla programmazione e gestione delle risorse comunitarie del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 e i restanti obiettivi di investimento e sviluppo assegnati dalla Direzione Generale ai Servizi. Nel paragrafo seguente (tabelle 1.1. e 1.2.) si esplicita il legame tra le strategie politiche e gli obiettivi operativi, gli indicatori individuati dalla Direzione per i loro monitoraggio periodico e i servizi responsabili della loro attuazione.

A seguito della legge di riforma delle agenzie agricole (L.R. 13/2006), la missione dell'Assessorato è andata ridefinendosi verso un sistema di governance che prevede le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, mentre alle agenzie vengono trasferite le funzioni operative di gestione degli aiuti finanziari (ARGEA), di assistenza tecnica e attuazione dei programmi agricoli (LAORE), di ricerca e innovazione (AGRIS).

Di conseguenza la gran parte degli obiettivi che costituiscono il POA 2013 si concretizzano in atti di programmazione e indirizzo che non hanno un riflesso diretto sul bilancio regionale, anche perché i fondi comunitari PSR e FEP, che mobilitano la gran parte delle risorse

disponibili per il comparto, non transitano nel bilancio della R.A.S. in quanto gestite, dal punto di vista istruttorio e dei pagamenti, da ARGEA e dall'organismo pagatore nazionale AGEA¹.

Infine, è opportuno ricordare che in base alla Legge 13/2006, istitutiva delle Agenzie agricole, quest'ultime predispongono, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta regionale, i programmi annuali e pluriennali di attività approvati dalla Giunta regionale. Sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, le agenzie definiscono un sistema di controlli interni, coordinato con quello dell'Amministrazione regionale, che disciplina il controllo strategico, le procedure per il controllo di gestione e le procedure di controllo della regolarità amministrativo-contabile.

Al fini di consentire all'Assessore e alla Giunta un più efficace controllo strategico e sulla gestione delle Agenzie, l'Assessorato dell'Agricoltura ha pertanto promosso tra il 2012 e il 2013 uno specifico progetto di formazione e sviluppo organizzativo destinato alle Agenzie sulle tematiche della programmazione, della misurazione delle performance, del controllo strategico e della rendicontazione sociale, denominato "APEREGINA – Analizzare le performance e governare l'innovazione in agricoltura".

Il progetto ha coinvolto la totalità dei dirigenti delle Agenzie in un ciclo di seminari, gestiti con tecniche di facilitazione e apprendimento cooperativo, durante i quali si è attivato un confronto e una riflessione inter-organizzativa su tali problematiche. Al termine del progetto, le Agenzie hanno steso un piano delle performance triennale, il quale seppur in forma sperimentale, ha delineato per ciascuna Agenzia target e indicatori dei vari programmi, articolati in stretta relazione con la cornice strategica del PSR 2007-2013 e delle delibere di indirizzo della Giunta Regionale n. 18/36 e n. 19/36 del 23 aprile 2013, associando a ciascun obiettivo di progetto una batteria di indicatori misurabili. ARGEA e AGRIS hanno pubblicato il proprio piano delle performance 2013 anche sul web

¹ Nel presente Rapporto, tuttavia, si dà conto dell'avanzamento finanziario di tutte le misure del PSR che l'Assessorato programma e controlla quale Autorità di Gestione, rimandando per approfondimenti ai report periodici di monitoraggio e valutazione pubblicati sul sito www.psr Sardegna.it secondo le modalità e le tempistiche previste dal quadro comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) adottato della Commissione Europea.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

La missione e il mandato istituzionale dell'Assessorato dell'Agricoltura sono definiti innanzitutto dalla L.R. 07/01/1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali", che prevedeva le seguenti competenze:

- a) riforma dell'assetto agro - pastorale;
- b) produzione agricola ed allevamento del bestiame;
- c) assistenza tecnica;
- d) valorizzazione e tutela dei prodotti agricoli;
- e) ricomposizione fondiaria;
- f) bonifiche, trasformazione e miglioramenti fondiari ed agrari;
- g) g) programmazione della viabilità rurale;
- h) incentivazioni creditizie nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- i) arboricoltura e forestazione produttiva.

Nell'ambito della riforma complessiva dell'Amministrazione regionale, la L.R. 08/08/2006, n. 13 ha riordinato le modalità di esercizio delle funzioni in materia di agricoltura attribuite alla Regione e relative:

- all'individuazione delle funzioni attribuite direttamente all'Amministrazione regionale;
- all'attività di ricerca e sperimentazione;
- all'attività di assistenza tecnica, divulgazione e formazione al servizio dello sviluppo rurale;
- alla gestione delle diverse fasi della concessione degli aiuti a favore degli imprenditori agricoli;
- all'istituzione delle agenzie regionali operanti nel settore (Agris; Laore e Argea) e all'individuazione delle loro funzioni, prima frammentate tra vari enti.

A seguito della legge, la missione dell'Assessorato è andata ridefinendosi verso un sistema di governance che prevede le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, mentre alle agenzie vengono trasferite le funzioni operative di gestione degli aiuti finanziari (ARGEA), di assistenza tecnica e attuazione dei programmi agricoli (LAORE), di ricerca e innovazione (AGRIS).

L'Assessorato ha quindi assunto un ruolo più marcatamente orientato all'elaborazione delle politiche agricole, alla programmazione e gestione dei fondi comunitari FEASR, al coordinamento ed alla regia degli attori istituzionali e privati, alla supervisione e controllo sull'operato delle Agenzie e dei Consorzi di bonifica.

Le tabelle 1.1. e 1.2. di seguito riportate forniscono un quadro riepilogativo delle attività svolte dall'Assessorato nell'ambito del POA 2013.

TABELLA 1.1. CLASSIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DEL POA 2013 RELATIVI AL PSR SARDEGNA 2007-2013 PER ASSE PROGRAMMATICO E MISURA DEL PSR

ASSE PSR	Misure PSR interessate	N° OGO	Codice OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
ASSE I: MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	131	1	20130188	Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013	<i>Produzioni</i>
ASSE II: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE	211	2	20130185	Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212)	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
	214	3	20130184	Pubblicazione del bando per l'azione 214.1 agricoltura biologica	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
	214	4	20130186	Definizione delle procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relativa alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
	214 - 225	5	20130183	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alle misure 214 e 225	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
	215	6	20130187	Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013	<i>Produzioni</i>
ASSI 3 E 4: QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE – APPROCCIO LEADER	413	7	20130191	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "approccio Leader")	<i>Sviluppo locale</i>
	421	8	20130189	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "cooperazione"	<i>Sviluppo locale</i>
	431	9	20130190	Istruttoria del 70% delle domande di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 431 "spese di gestione dei GAL"	<i>Sviluppo locale</i>
		10	20130192	Supporto alla definizione e all'attuazione del progetto IMPARI'S rivolto alla formazione degli operatori economici dei territori GAL	<i>Sviluppo locale</i>
PSR – PIANO DI COMUNICAZIONE E ATTIVITÀ TRASVERSALI PER L'ATTUAZIONE DEL PSR	Tutte	11	20130194	Realizzazione di una campagna integrata per la comunicazione al grande pubblico delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal PSR Sardegna 2007-2013	<i>Affari generali, credito agrario e controllo agenzie</i>

ASSE PSR	Misure PSR interessate	N° OGO	Codice OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
	Tutte	12	20130195	Affidamento del servizio di valutazione ex ante del PSR 2014/2020 tramite procedura ad evidenza pubblica	<i>Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura</i>
	Misure ad investimento	13	20130193	Predisporre una proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario, a seguito di un'approfondita analisi tecnico economica delle norme e dei regolamenti esistenti, che evidenzia le principali criticità del sistema attuale e le possibili soluzioni a beneficio del sistema delle imprese agricole	<i>Affari generali, credito agrario e controllo agenzie</i>

TABELLA 1.2. CLASSIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI P.O.A. EXTRA PSR PER STRATEGIA DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (PRS 2010-2014)

STRATEGIA PRS	OBIETTIVI STRATEGICI PRS	N° OGO	Codice O.G.O.	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
S6. ECONOMIA	S6.8 Sostenere logiche di sviluppo settoriale coerenti con le vocazioni territoriali dell'isola e orientate all'integrazione produttiva (Agricoltura)	14	20130196	Porre in essere gli adempimenti relativi all'adozione del marchio e al funzionamento del sistema di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari	<i>Politiche di mercato e qualità</i>
		15	20130197	Elaborare il calendario fieristico 2013/2014 per la partecipazione delle PMI operanti in sardegna finalizzato alla promozione agro-alimentare	<i>Politiche di mercato e qualità</i>
		16	20130198	Migliorare l'offerta agrituristica come veicolo per la promozione dei prodotti nostrani: garantire lo snellimento della procedura di accesso e la formazione per gli operatori agrituristici mediante nuove disposizioni applicative della L.R. 18/1998	<i>Politiche di mercato e qualità</i>
		17	20130199	Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di avviamento delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una piu' efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari	<i>Politiche di mercato e qualità</i>
		18	20130210	Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una piu' efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari	<i>Politiche di mercato e qualità</i>
S6. ECONOMIA	S6.8	19	20130211	Pubblicazione del bando relativo alla misura "vendemmia verde" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2012/2013 domande di aiuto/pagamento 2013	<i>Produzioni</i>

STRATEGIA PRS	OBIETTIVI STRATEGICI PRS	N° OGO	Codice O.G.O.	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
	Sostenere logiche di sviluppo settoriale coerenti con le vocazioni territoriali dell'isola e orientate all'integrazione produttiva (Agricoltura)	20	20130212	Publicazione del bando relativo alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014 domande di aiuto/pagamento 2014	<i>Produzioni</i>
		21	20130213	Publicazione del bando relativo alla misura "investimenti " del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014	<i>Produzioni</i>
		22	20130214	Publicazione del bando relativo alla misura "Promozione del vino nei Paesi terzi " del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014	<i>Produzioni</i>
		23	20130215	Progettare e realizzare un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica per l'adozione di strumenti di contabilità analitica, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale	Strutture
		24	20130216	Predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008	Strutture
		25	20130217	Definizione di una proposta di direttive per la gestione dei procedimenti relativi agli usi civici da adottare con DGR e/o con Decreto Assessoriale	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
		26	20130218	Elaborazione di una proposta di deliberazione concernente la sclassificazione ex art. 18, comma 35 della L.R. n. 12/2011 delle terre site in comune di Dorgali – località Oddoene	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>
		27	20130219	Dare esecuzione all'atto di affidamento sottoscritto il 20/12/2012 (det. Servizio n. 24995 del 21/12/2012) con il BIC Sardegna per l'attuazione degli interventi di rilascio delle concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012, con particolare riferimento ai compendi ittici	<i>Pesca e acquacoltura</i>

STRATEGIA PRS	OBIETTIVI STRATEGICI PRS	N° OGO	Codice O.G.O.	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
		28	20130220	Dare esecuzione all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 19/2012 in ordine alla definizione di criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni entro il 30 giugno 2013	<i>Pesca e acquacoltura</i>
		29	20130221	Avviare in attuazione della Deliberazione n. 48/51 del 2011, le procedure per il rilascio delle concessioni per l'attività di mitilicoltura con particolare riferimento al Golfo di Olbia	<i>Pesca e acquacoltura</i>
		30	20130222	Elaborare una proposta di deliberazione al fine di completare la programmazione finanziaria di dettaglio disposta con le precedenti deliberazioni (n. 10/35/2009, n. 50/40/2009 e n. 49/38/2011) e dettare gli indirizzi per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013	<i>Pesca e acquacoltura</i>
		31	20130223	Concludere il processo di revisione ed aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione – Regione Sardegna – PO FEP 2007/2013	<i>Pesca e acquacoltura</i>
		32	20130224	Avvio di un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento degli istituti tecnici agrari	<i>Affari generali, credito agrario e controllo agenzie</i>
S7. CRESCITA DELLE RETI INFRASTRUTTURALI	S7.7. Potenziare i sisteminformatici e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione	33	20130225	Realizzazione di un progetto per l'evoluzione del Sistema informativo di supporto alle decisioni in agricoltura (SISDA)	<i>Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura</i>
		34	20130226	Realizzazione del portale dei servizi SIAR, come unico punto di accesso ai procedimenti informatizzati, comprensivo di una sezione per gli open data	<i>Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura</i>

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

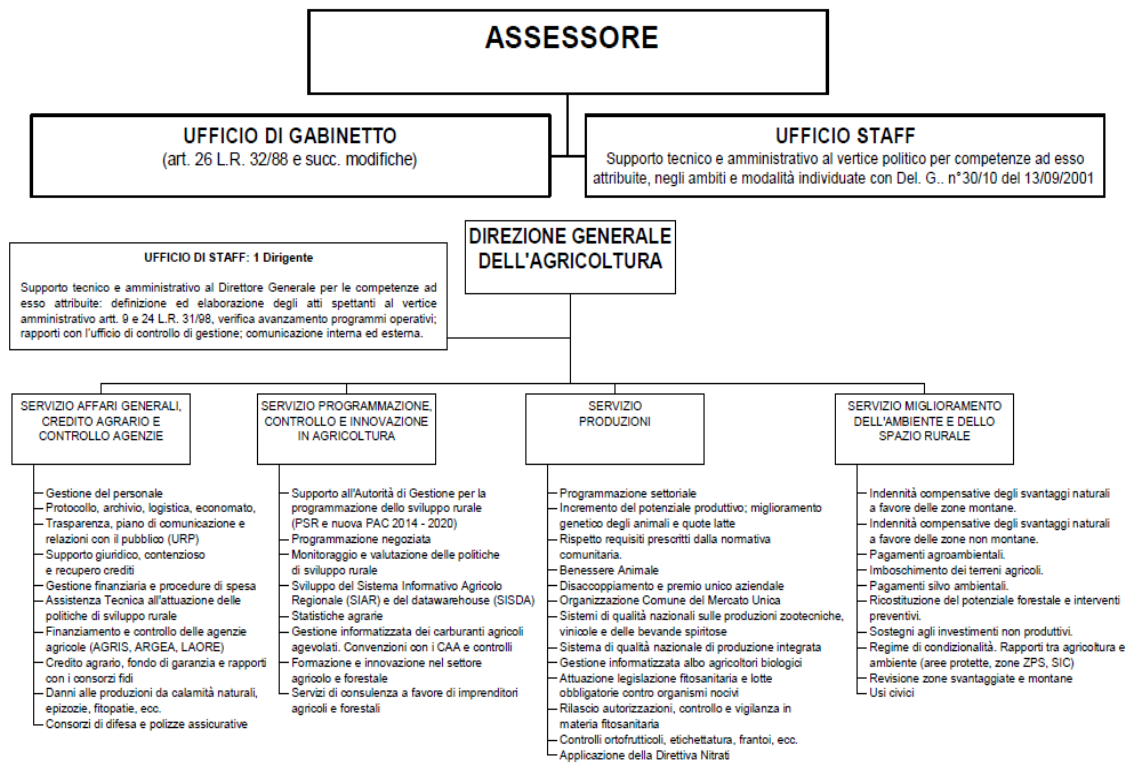
3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stata retta nel 2013 dalla dottoressa Roberta Sanna, a far data dal 01/06/2011, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazione Giunta regionale n. 26/1 del 24 maggio 2011 e successivi Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 01/06/2011 di nomina e Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 10877/46 del 19/04/2013 di conferma delle funzioni).

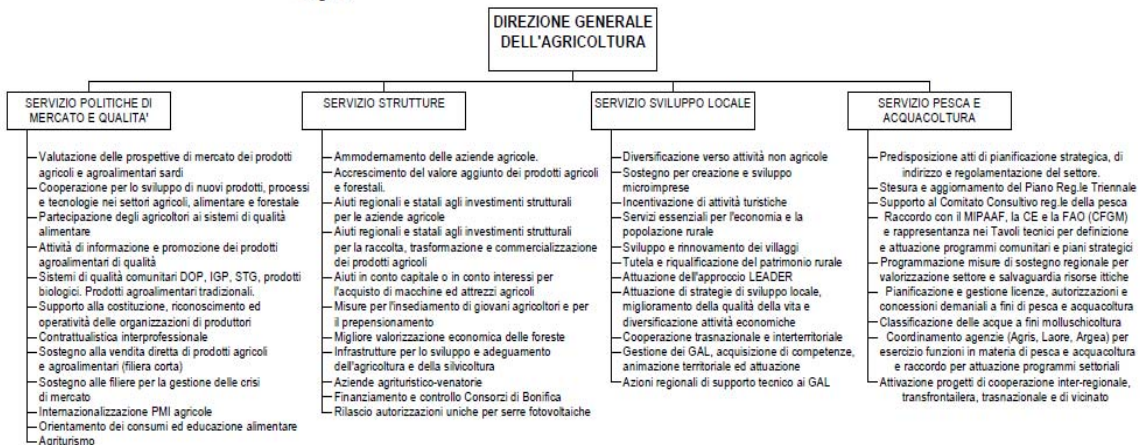
La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in staff al Direttore generale, nonché in otto Servizi centrali, in conformità alla Deliberazione Giunta regionale n. 27/15 del 19/06/2012.

Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale sopra citata.

Schema della struttura organizzativa della Direzione



segue



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale			-		
Servizio Affari generali, credito agrario e controllo Agenzie	Settore Bilancio, credito e calamità naturali	Credito agrario, fondo di garanzia e rapporti con i consorzi fidi; danni alle produzioni da calamità naturali; consorzi di difesa e polizze assicurative, ecc.	1	Predisporre una proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario, a seguito di un'approfondita analisi tecnico economica delle norme e dei regolamenti esistenti, che evidenzii le principali criticità del sistema attuale e le possibili soluzioni a beneficio del sistema delle imprese agricole	20130193
	Settore Comunicazione, trasparenza e controllo delle agenzie agricole	Trasparenza, piano di comunicazione del PSR e relazioni con il pubblico (URP); protocollo e presidio siba-sb, ecc.	2	Realizzazione di una campagna integrata per la comunicazione al grande pubblico delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal PSR Sardegna 2007-2013 Avvio di un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento degli istituti tecnici agrari	20130194 20130224
Servizio Produzioni	Settore produzioni vegetali	Sistemi di qualità sulle produzioni vinicole e delle bevande spiritose; sistemi qualità nazionale di produzione integrata; produzioni biologiche; attuazione misure protezione fitosanitaria; controllo e vigilanza in materia fitosanitaria; controlli ortofrutticoli, ecc.		Publicazione del bando relativo alla misura "vendemmia verde" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2012/2013 domande di aiuto/pagamento 2013	20130211
			4	Publicazione del bando relativo alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014 domande di aiuto/pagamento 2014	20130212
				Publicazione del bando relativo alla misura "investimenti " del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014	20130213
				Publicazione del bando relativo alla misura "Promozione del vino nei Paesi terzi " del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi comunitari FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014	20130214

	Settore produzioni animali	Misure 131 e 215 del PSR 2007-2013; sistemi di qualità sulle produzioni zootecniche, ecc.	2	<p>Publicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013</p> <p>Publicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013</p>	<p>20130187</p> <p>20130188</p>
Servizio Strutture	Settore consorzi di bonifica e infrastrutture rurali	Finanziamento e controllo consorzi di bonifica; Mis. 125 del PSR 2007-2013; Aziende agrituristico venatorie, ecc.	2	<p>Progettare e realizzare un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica per l'adozione di strumenti di contabilità analitica, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale</p> <p>Predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008</p>	<p>20130215</p> <p>20130216</p>
Servizio Sviluppo locale	Settore cooperazione, gestione bandi regionali, banche dati, formazione e controlli sui GAL	Cooperazione transnazionale e interterritoriale. Mis. 421 del PSR 2007-2013; gestione e istruttoria delle misure a regia regionale 413 azioni di sistema, mis. 431 gestione dei GAL e 341 acquisizione di competenze e animazione territoriale del PSR 2007-2013; ecc.	3	<p>Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "cooperazione"</p> <p>Istruttoria del 70% delle domande di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 431 "spese di gestione dei GAL"</p> <p>Supporto alla definizione e all'attuazione del progetto IMPARI'S rivolto alla formazione degli operatori economici dei territori GAL</p>	<p>20130189</p> <p>20130190</p> <p>20130192</p>
	Settore attuazione dell'approccio leader	Attuazione di strategie di sviluppo locale, miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche. Mis. 413 del PSR 2007-2013; diversificazione verso attività non agricole. Mis. 311 del PSR 2007-2013; ecc.	1	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "approccio Leader")	20130191
Servizio Politiche di mercato e qualità	Settore informazione, promozione, qualità e sicurezza alimentare	Sistemi di qualità comunitari DOP, IGP, STG, prodotti biologici, prodotti agro alimentari tradizionali; mis. 124 e 133 del PSR 2007-2013, ecc.	2	<p>Porre in essere gli adempimenti relativi all'adozione del marchio e al funzionamento del sistema di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari</p> <p>Elaborare il calendario fieristico 2013/2014 per la partecipazione delle PMI operanti in Sardegna finalizzato alla promozione agro-alimentare</p>	<p>20130196</p> <p>20130197</p>
	Settore aggregazione dei produttori e sviluppo delle filiere agricole	Supporto alla costituzione, riconoscimento ed operatività alle organizzazioni dei produttori; mis. 132 del PSR 2007-2013; aggregazione dei produttori e sostegno alle filiere agricole; agriturismo, ecc.	3	<p>Migliorare l'offerta agrituristica come veicolo per la promozione dei prodotti nostrani: garantire lo snellimento della procedura di accesso e la formazione per gli operatori agrituristici mediante nuove disposizioni applicative della L.R. 18/1998</p> <p>Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di avviamento delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una più efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari</p>	<p>20130198</p> <p>20130199</p>

				Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una piu' efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari	20130210
Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Settore sistemi agro-forestali;	Misure 221-225-226 e 227 del PSR 2007-2013, ecc.	1	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alle misure *214 e 225	20130183
	Competenza in capo al Direttore del Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		3	Pubblicazione del bando per l'azione 214.1 agricoltura biologica	20130184
				Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212)	20130185
				Definizione delle procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relativa alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7	20130186
	Settore Usi civici e regolarizzazioni catastali dei terreni agricoli	Accertamento delle terre gravate da uso civico; inventario terre civiche; regolarizzazioni catastali dei terreni agricoli, ecc.	2	Definizione di una proposta di direttive per la gestione dei procedimenti relativi agli usi civici da adottare con DGR e/o con Decreto Assessoriale	20130217
Elaborazione di una proposta di deliberazione concernente la sclassificazione ex art. 18, comma 35 della L.R. n. 12/2011 delle terre site in comune di Dorgali – località Oddoene				20130218	
Servizio Pesca e acquacoltura	Settore gestione licenze, autorizzazioni e concessioni demaniali	Gestione licenze e autorizzazioni relative alle attività di pesca ed alla ricerca scientifica in materia di pesca; funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura, ecc.	3	Dare esecuzione all'atto di affidamento sottoscritto il 20/12/2012 (det. Servizio n. 24995 del 21/12/2012) con il BIC Sardegna per l'attuazione degli interventi di rilascio delle concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012, con particolare riferimento ai compendi ittici	20130219
				Dare esecuzione all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 19/2012 in ordine alla definizione di criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni entro il 30 giugno 2013	20130220
	Settore tecnico-scientifico	Sistemi informativi, carte tematiche, studi e ricerche per la gestione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura; supporto tecnico-scientifico al Comitato consultivo regionale della pesca, ecc.		Avviare in attuazione della Deliberazione n. 48/51 del 2011, le procedure per il rilascio delle concessioni per l'attività di mitilcoltura con particolare riferimento al Golfo di Olbia	20130221

	Settore programmazione e regolamentazione del settore ittico Settore programmazione e regolamentazione del settore ittico	Programmazione e regolamentazione del settore ittico; pianificazione strategica e regolamentazione del settore pesca e acquacoltura; stesura e aggiornamento del piano triennale; attività di competenza del servizio quale referente regionale dell'Autorità di Gestione FEP, ecc.	2	Elaborare una proposta di deliberazione al fine di completare la programmazione finanziaria di dettaglio disposta con le precedenti deliberazioni (n. 10/35/2009, n. 50/40/2009 e n. 49/38/2011) e dettare gli indirizzi per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013 Concludere il processo di revisione ed aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione – Regione Sardegna – PO FEP 2007/2013	20130222 20130223
Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura	Settore Programmazione e supporto all'autorità di gestione	Supporto all'autorità di gestione per la programmazione dello sviluppo rurale (PSR e nuova PAC 2014-2020); monitoraggio e valutazione del PSR 2007-2013 e delle politiche regionali di sviluppo rurale, ecc.	1	Affidamento del servizio di valutazione ex ante del PSR 2014/2020 tramite procedura ad evidenza pubblica	20130195
	Settore Sistemi informativi e di supporto alle decisioni	Sistema informativo agricolo regionale; statistiche agrarie e banche dati amministrative; convenzioni con i CAA; ecc.	2	Realizzazione di un progetto per l'evoluzione del Sistema informativo di supporto alle decisioni in agricoltura (SISDA) Realizzazione del portale dei servizi SIAR, come unico punto di accesso ai procedimenti informatizzati, comprensivo di una sezione per gli open data	20130225 20130226

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto al 31.12.2013 nell'attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	8	
	Centrali	8	
	Periferici	-	
Settori	Totale	19	
Personale *	Totale	115	
	Dirigenti	7	
	cat. D	49	
	cat. C	38	
	cat. B	15	
	cat. A	6	
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	11
unità in part-time		3	
unità a tempo determinato		-	
unità comandate out		3	
Esterne	unità comandate in	1	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	1	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Nelle prossime pagine si riporta un'analisi delle linee di attività poste in essere da ogni singolo Servizio e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno oggetto del Rapporto, con riferimento ad obiettivi operativi e indicatori di realizzazione contenuti nel P.O.A. 2013. Di ogni obiettivo operativo viene, quindi, esplicitato il grado di conseguimento, distinguendo tra obiettivi gestionali operativi "raggiunti nei tempi", "raggiunti prima dei tempi previsti", "raggiunti oltre i tempi previsti" e "non raggiunti".

La tabella relativa alla rappresentazione degli obiettivi gestionali finanziari è stata omessa in quanto gli obiettivi della Direzione riguardano prevalentemente il PSR 2007-2013 – i cui fondi non transitano nel bilancio regionale – o altre attività di programmazione, coordinamento e controllo che non implicano una movimentazione finanziaria dei capitoli di bilancio.

4.1. Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie

4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie sono i seguenti:

1. Predisporre una proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario, a seguito di un'approfondita analisi tecnico economica delle norme e dei regolamenti esistenti, che evidenzia le principali criticità del sistema attuale e le possibili soluzioni a beneficio del sistema delle imprese agricole;
2. Realizzazione di una campagna integrata per la comunicazione al grande pubblico delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal PSR Sardegna 2007-2013;
3. Avvio di un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento degli istituti tecnici agrari.

4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie è responsabile della seguente misura del PSR Sardegna 2007-2013:

511 - Assistenza Tecnica²

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psr Sardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
						Spesa pubblica	Spesa FEASR		
	Euro	Euro	%	Euro	%	Euro	Euro	%	%
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = b/a</i>	<i>d</i>	<i>e = d/a</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h=f/a</i>	<i>i=f/d</i>
511	11.343.831	8.619.012	76	8.549.162	75,36	4.415.969	1.943.026	38,93	51,65
TOTALE	11.343.831	8.619.012	76	8.549.162	75,36	4.415.969	1.943.026	38,93	51,65

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

² La misura 511 costituisce un caso particolare all'interno delle misure del PSR 2007-2013, in quanto si articola in quattro distinte linee di intervento che prevedono: l'assistenza tecnica al PSR 2007 – 2013, conformemente all'art. 66, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in capo al Servizio AA.GG.; la valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR e l'implementazione dei sistemi informativi, in capo al Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura. Per semplicità viene qui fornito un prospetto riepilogativo della misura, ai cui obiettivi di spendita concorrono in misura distinta i due servizi.

4.1.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) N. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali;
- Legge Regionale 17 novembre 2010, n. 15 "Disposizioni in materia di agricoltura".

4.1.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130193	Predisporre una proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario, a seguito di un'approfondita analisi tecnico economica delle norme e dei regolamenti esistenti, che evidenzia le principali criticità del sistema attuale e le possibili soluzioni a beneficio del sistema delle imprese agricole	Raggiunto nei tempi
20130194	Realizzazione di una campagna integrata per la comunicazione al grande pubblico delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal PSR Sardegna 2007-2013	Raggiunto nei tempi
20130224	Avvio di un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento degli istituti tecnici agrari	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo **“Predisporre una proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario, a seguito di un’approfondita analisi tecnico economica delle norme e dei regolamenti esistenti, che evidenzi le principali criticità del sistema attuale e le possibili soluzioni a beneficio del sistema delle imprese agricole”** si evidenzia che in data 15 febbraio 2013 è stata completata la fase ricognitiva degli strumenti di sostegno al comparto agricolo. Successivamente si è proceduto alla valutazione dell’efficacia degli stessi in collaborazione con l’Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, con la quale, in data 8 aprile 2013 è stata attivata specifica convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca “Competitività e finanza per lo sviluppo nel comparto agroalimentare della Sardegna: strumenti finanziari e strategie di crescita”. In data 31 dicembre 2013, con nota protocollo n. 23373 del 31 dicembre 2013 è stata trasmessa la proposta di ridisegno del sistema creditizio agrario.

Con riferimento al secondo obiettivo **“Realizzazione di una campagna integrata per la comunicazione al grande pubblico delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dal PSR Sardegna 2007-2013”** si sottolinea che la campagna integrata si inserisce all’interno del piano di comunicazione pluriennale del PSR 2007-2013 e nel 2013 e si è sviluppata attraverso una molteplicità di progetti, affidati tramite procedura ad evidenza pubblica, finalizzati a diffondere l’informazione sul ruolo svolto dalla Regione e dall’Unione europea nella realizzazione del PSR e sui vantaggi per la collettività derivanti dall’attuazione del Programma. In particolare sono stati realizzati al 31 dicembre 2013:

- n.1 pubblicazione dal titolo : Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Appunti di viaggio tra esperienze e successi delle aziende agricole sarde;
- il nuovo spot sul PSR 2007-2013, più orientato, rispetto allo spot di inizio campagna, al target grande pubblico e alla comunicazione dei vantaggi e dei risultati intermedi ottenuti dal PSR Sardegna;
- la messa in onda di uno spot radiofonico relativo alla campagna itinerante prevista dal progetto Ruralbus;
- numerose altre iniziative di comunicazione non ricomprese negli indicatori di realizzazione del POA.

Infine, con riferimento all’obiettivo **“Avvio di un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento degli istituti tecnici agrari”** si fa presente che il Servizio ha attivato un progetto di educazione rurale rivolto alle scuole attraverso il progetto “Ruralbus”, del quale costituisce una delle linee di attività. Le attività di educazione rurale prevedono, quali destinatari delle attività, 28 scuole secondarie di 1° grado e 20 Istituti professionali agrari. Le attività hanno preso avvio il 27 settembre 2013. L’obiettivo deve intendersi raggiunto.

4.2. Servizio Produzioni

4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Produzioni sono i seguenti:

1. Pubblicazione del bando relativo alla misura "Vendemmia verde" del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2012/2013 - domande di aiuto/pagamento 2013;
2. Pubblicazione del bando relativo alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014 - domande di aiuto/pagamento 2014;
3. Pubblicazione del bando relativo alla misura "Investimenti" del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014;
4. Pubblicazione del bando relativo alla misura "Promozione del vino nei paesi terzi" del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014;
5. Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013;
6. Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Produzioni è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

215 - Miglioramento del benessere degli animali

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psr.sardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario		Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno		Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	Euro	Euro	%	Euro	%	Spesa pubblica	Spesa FEASR	%	%		
	a	b	c = b/a	d	e = d/a	f	g	h=f/a	i=f/d		
131	1.235.168	1.235.168	100	214.940	17,40	0	0	0,00	0,00		
215	299.894.454	299.894.454	100	299.894.454	100,00	275.779.771	121.343.099	91,96	91,96		
TOTALE	301.129.622	301.129.622	100	300.109.394	99,66	275.779.771	121.343.099	91,58	91,89		

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.2.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Produzioni si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE)

- n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
 - Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
 - Legge Regionale 17 novembre 2010, n.15 "Disposizioni in materia di agricoltura".
 -

4.2.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Produzioni

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130211	Pubblicazione del bando relativo alla misura "vendemmia verde" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) Campagna 2012/2013 domande di aiuto/pagamento 2013;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130212	Pubblicazione del bando relativo alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014 domande di aiuto/pagamento 2014;	NON Raggiunto
20130213	Pubblicazione del bando relativo alla misura "investimenti" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014;	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130214	Pubblicazione del bando relativo alla misura "Promozione del vino nei Paesi terzi" del Programma di sostegno del settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) Campagna 2013/2014;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130187	Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130188	Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013;	Raggiunto oltre i tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Produzioni. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo **"Pubblicazione del bando relativo alla misura "Vendemmia verde" del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2012/2013 - domande di aiuto/pagamento 2013"** si evidenzia che il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n.7009/197 del 22 aprile 2013 e pubblicato sul sito internet della Regione il 23.04.2013. L'Obiettivo è stato raggiunto 38 giorni prima del termine.

Con riferimento all'obiettivo **“Pubblicazione del bando relativo alla misura “Ristrutturazione e riconversione vigneti” del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014 - domande di aiuto/pagamento 2014”** si precisa che il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio produzioni n. 5979 del 14 gennaio 2014. Lo slittamento dei termini di approvazione del bando si è verificato poiché c'è stato uno slittamento dei tempi di approvazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, (approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 5 dicembre 2013 e adottato il 20 dicembre 2013). Il bando è stato pubblicato sul sito internet il 15.01.2014.

Con riferimento al terzo obiettivo **“Pubblicazione del bando relativo alla misura “Investimenti” del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014 “**, il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 21866/920 del 4 dicembre 2013 e pubblicato sul sito internet il 5.12.2013.

Con riferimento all'obiettivo **“Pubblicazione del bando relativo alla misura “Promozione del vino nei Paesi terzi” del Programma di sostegno nel settore del vino (Fondi FEAGA OCM vino) - Campagna 2013/2014”**, il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n.9426/253 del 28 maggio 2013 e pubblicato sul sito internet della Regione il 28 maggio 2013. L'obiettivo è stato raggiunto 6 mesi prima del termine.

Con riferimento al quinto obiettivo **“Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013”**, il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 2915/46 del 18.02.2013 e pubblicato sul sito internet della Regione il 22.02.2013. L'obiettivo è stato raggiunto 6 giorni prima del termine.

Infine, con riferimento all'obiettivo **“Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2013”**, il bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 13974/529 del 02.08.2013 e pubblicato sul sito internet della Regione il 5.08.2013. L'obiettivo è stato raggiunto 5 giorni dopo il termine.

4.3. Servizio Strutture

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Strutture sono i seguenti:

1. Progettare e realizzare un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica per l'adozione di strumenti di contabilità analitica, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale;
2. Predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta Regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Strutture è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

112 - Insediamento di giovani agricoltori

121 - Ammodernamento Aziende Agricole

122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

123 - Accrescimento del Valore aggiunto dei prodotti agricoli o forestali

125 - Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;

- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psr.sardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	Euro	Euro	%	Euro	%	Spesa pubblica Euro	Spesa FEASR Euro	%	%
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = b/a</i>	<i>d</i>	<i>e = d/a</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h=f/a</i>	<i>i=t/d</i>
112	52.500.000	52.500.000	100	44.905.000	85,53	42.245.000	18.587.800	80,47	94,08
121	91.966.233	91.966.233	100	61.885.281	67,29	36.202.472	15.932.356	39,36	58,50
122	21.600.000	21.600.000	100	11.640.469	53,89	4.274.980	1.880.991	19,79	36,73
123	28.433.375	28.433.375	100	22.780.619	80,12	12.042.788	5.301.836	42,35	52,86
125	93.110.944	83.000.000	89	70.744.250	75,98	37.381.136	18.781.659	40,15	52,84
126	30.000.000	30.000.000	100	0	0,00	0	0	0,00	0,00
TOTALE	317.610.552	307.499.608	97	211.955.619	66,73	132.146.375	60.484.642	41,61	62,35

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.3.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Strutture si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Legge Regionale 23 maggio 2008, n. 6 "Legge quadro in materia di consorzi di bonifica".

4.3.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Strutture

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130215	Progettare e realizzare un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica per l'adozione di strumenti di contabilità analitica, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130216	Predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008	Raggiunto nei tempi

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Strutture. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo **“Progettare e realizzare un percorso di sviluppo organizzativo dei consorzi di bonifica per l'adozione di strumenti di contabilità analitica, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale”** si evidenzia che con Deliberazione della Giunta regionale n. 17/11 del 16 aprile 2013 (adottata su proposta predisposta dal Servizio strutture) è stato attivato un intervento finalizzato alla realizzazione di un progetto di miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue a servizio delle imprese agricole, attraverso la messa a punto di un sistema di valutazione degli aspetti tecnico – idraulici ed economico – gestionali connessi con la realizzazione, manutenzione e gestione delle opere idrauliche di competenza dei consorzi di bonifica, quali gestori del sistema idrico settoriale agricolo. La suddetta deliberazione ha autorizzato il Servizio ad avvalersi del BIC Sardegna quale soggetto attuatore. Per la realizzazione dell'intervento è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/4 del 8 gennaio 2013. Con determinazione n. 9274/251 del 27 maggio 2013 è stata affidata al BIC Sardegna l'attuazione dell'intervento e l'approvazione dello schema di convenzione. L'atto di affidamento è stato sottoscritto in data 1° luglio 2013. In data 6 agosto 2013 è stato sottoscritto il Piano operativo del progetto denominato “Supporto specialistico in favore del Servizio strutture per l'efficienza e la trasparenza del sistema di gestione delle risorse irrigue ad uso agricolo”. Con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 1026/DecA/58 del 4 settembre 2013 è stato assegnato l'importo di euro 303.320,53 per la realizzazione dell'intervento.

Infine, con riferimento all'obiettivo **“Predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008”** si evidenzia che con nota prot. 23373 del 31 dicembre 2013 è stata trasmessa la proposta di deliberazione contenente la definizione dei criteri premiali.

4.4. Servizio Sviluppo locale

4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Sviluppo locale sono i seguenti:

1. Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "cooperazione";
2. Istruttoria del 70% delle domande di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 431 "spese di gestione dei GAL";
3. Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "approccio Leader");
4. Supporto alla definizione e all'attuazione del progetto IMPARI'S rivolto alla formazione degli operatori economici dei territori GAL.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Sviluppo locale è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

311 - Diversificazione verso attività non agricole

321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione

421 - Cooperazione transazionale ed internazionale

431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psrSardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	Euro	Euro	%	Euro	%	Spesa pubblica Euro	Spesa FEASR Euro	%	%
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = b/a</i>	<i>d</i>	<i>e = d/a</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h=f/a</i>	<i>i=f/d</i>
311	10.000.000	10.000.000	100	5.260.715	52,61	1.217.970	535.907	12,18	23,15
321	10.843.411	10.843.411	100	10.843.411	100,00	0	0	0,00	0,00
323	1.360.000	1.360.000	100	1.170.000	86,03	9.758.624	6.294.312	717,55	834,07
341	124.578	124.578	100	124.578	100,00	0	0	0,00	0,00
413	115.183.275	115.183.275	100	24.135.608	20,95	2.912.503	1.281.501	2,53	12,07
421	5.000.000	5.000.000	100	510.000	10,20	0	0	0,00	0,00
431	20.000.000	20.000.000	100	20.000.000	100,00	8.920.695	3.925.106	44,60	44,60
TOTALE	162.511.264	162.511.264	100	62.044.312	38,18	22.809.792	12.036.826	14,04	36,76

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.4.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Sviluppo locale si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- Legge Regionale 23 giugno 1998, n. 18 "Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale";
- Legge Regionale 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n.4 del 1998 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- Legge Regionale n. 28 del 12/08/1998, artt. 3-5 - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348;
- Legge Regionale n. 8 del 25/11/2004 - Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale e ss.mm.ii;

4.4.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Sviluppo locale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130189	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "cooperazione"	Raggiunto nei tempi
20130190	Istruttoria del 70% delle domande di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 431 "spese di gestione dei GAL"	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130191	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "approccio Leader")	Raggiunto nei tempi
20130192	Supporto alla definizione e all'attuazione del progetto IMPARI'S rivolto alla formazione degli operatori economici dei territori GAL	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Sviluppo locale. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo **“Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 “cooperazione”** si sottolinea che la misura 421 è gestita direttamente dal Servizio in quanto a regia regionale con beneficiari i 13 GAL. A causa della carenza di personale, per l'istruttoria delle domande di aiuto nel corso del 2013 è stata costituita una commissione formata da due funzionari del Servizio e da tre (funzionari e tecnici) dell'agenzia Laore. Ciò ha consentito di istruire tutte le domande di aiuto:

- derivanti dal 1° invito, scaduto il 31 dicembre 2012 per le domande on line: tra il 20 e il 31 dicembre sono stati presentati 13 domande di aiuto on line per 7 progetti, tutte istruite;
- presentate con il 2° invito scaduto il 3 maggio 2013 per le domande on line: sono state presentate 64 domande di aiuto per 17 nuovi progetti, più 4 domande di aiuto presentate sul 2° invito relative all'adesione a 3 progetti sui quali erano già state presentate domanda di aiuto da altri GAL a valere sul 1°. L'obiettivo è stato superato.

Con riferimento al secondo obiettivo **“Istruttoria del 70% delle domande di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 431 “spese di gestione dei GAL”** si evidenzia che le domande di pagamento della misura 431 fino al mese di aprile sono state gestite direttamente dal Servizio in quanto a regia regionale con beneficiari i 13 GAL. A causa della carenza di personale e, quindi, dell'impossibilità per il Servizio di garantire, come stabilito dal regolamento (CE) 885/2006 e dall'Organismo pagatore AGEA, che l'incaricato (singolo funzionario o commissione istruttoria) dell'istruttoria della domanda di pagamento sia diverso dal revisore, con atto di indirizzo politico dell'Assessore (decreto 443 Dec.A/17 del 28 marzo 2013) tali istruttorie sono state trasferite all'ARGEA Sardegna. Il Servizio ha comunque provveduto all'istruttoria del 100% delle domande di pagamento fino a quel momento pervenute dai GAL. Successivamente ha garantito costantemente l'accompagnamento e l'assistenza tecnica al Servizio di coordinamento e ai Servizi territoriali di ARGEA. L'obiettivo è stato superato.

Con riferimento al terzo obiettivo **“Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 “approccio Leader”)”**, si premette che quando si parla di misure dell'asse 3 di competenza GAL (6 misure per complessive 21 azioni ovvero: misure 311, 312, 313, 321 esclusa l'azione 5, 322, 323 esclusa l'azione 1) si fa riferimento alla misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale-Qualità della vita/diversificazione”. La misura descrive la scelta della Regione Sardegna di attuare attraverso i GAL (approccio Leader) tutte le misure dell'asse 3 con beneficiari soggetti privati ed enti pubblici. Nel corso del 2013 lo stanziamento della misura 413 è stato ridotto di circa 7, 5 milioni, passando da € 144.926.136,00 a € 137.419.316,00 di contributo. L'obiettivo è stato superato. Complessivamente, nel corso del 2013 sono stati rilasciati 93 pareri di conformità (88+5) sui bandi predisposti dai GAL. Si ritiene opportuno precisare che il funzionamento dei GAL è disciplinato dalle “Procedure tecnico-amministrative”, approvate

con determinazione del direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 25614/669 dell'11 ottobre 2011, nonché dalle circolari collegate. I bandi dei GAL per essere pubblicati devono conseguire il parere di conformità da parte del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, previa istruttoria del Servizio su ogni singolo bando (può riguardare una sola misura e una o più azioni della stessa). Come si desume dai pareri di conformità rilasciati, l'istruttoria comporta nella quasi totalità dei casi integrazioni, modifiche ai bandi, che vengono restituiti ai GAL in modalità revisioni. Al paragrafo 4.1.2. delle "Procedure tecnico – amministrative", è descritto l'iter per il rilascio del parere di conformità e precisato che l'istruttoria del Servizio su ogni singolo bando deve concludersi entro 60 giorni. Come stabilito nel "Manuale dei controlli e delle attività istruttorie" della misura 413, da ultimo modificato con determinazione del direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 16068/576 del 16 settembre 2013, l'istruttoria può partire solo dopo la presentazione della domanda cartacea.

Infine, con riferimento all'obiettivo **"Supporto alla definizione e all'attuazione del progetto IMPARI'S rivolto alla formazione degli operatori economici dei territori GAL"** si precisa che l'obiettivo è stato superato in quanto il progetto Impari's si è concluso nel mese di giugno e dai dati trasmessi dal FORMEZ risulta che 332 corsisti hanno concluso il percorso formativo positivamente.

4.5. Servizio Politiche di mercato e qualità

4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Politiche di mercato e qualità sono i seguenti:

1. Porre in essere gli adempimenti relativi all'adozione del marchio e al funzionamento del sistema di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari;
2. Elaborare il calendario fieristico 2013/2014 per la partecipazione delle PMI operanti in Sardegna finalizzato alla promozione agro-alimentare;
3. Migliorare l'offerta agrituristica come veicolo per la promozione dei prodotti nostrani: garantire lo snellimento della procedura di accesso e la formazione per gli operatori agrituristici mediante nuove disposizioni applicative della L.R. 18/1998;
4. Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di avviamento delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una più efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari;
5. Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una più efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Politiche di mercato e qualità è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché in quello forestale

132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

133 - Attività di informazione e promozione

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psr.sardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
		Euro	Euro			%	Euro		
	a	b	c = b/a	d	e = d/a	f	g	h=f/a	i=f/d
124	8.474.235	8.474.235	100	3.366.757	39,73	425.193	187.085	5,02	12,63
132	1.900.000	1.900.000	100	995.640	52,40	876.628	385.716	46,14	88,05
133	2.679.147	2.679.147	100	2.063.147	77,01	452.493	199.097	16,89	21,93
TOTALE	13.053.382	13.053.382	100	6.425.544	49,23	1.754.315	771.899	13,44	27,30

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.5.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Politiche di mercato e qualità si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006;
- D.M. n. 4672 del 9 agosto 2012 - "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- D.M. 85 del 12/02/2007 – “Attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca del riconoscimento”;
- Legge 21 dicembre 1999, n. 526 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1999” e decreti ministeriali di attuazione.
- Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 “Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale)”;
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 3 “Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale”;
- Legge Regionale 17 novembre 2010, n. 15 “Disposizioni in materia di agricoltura”;
- Legge Regionale 23 giugno 1998, n. 18 “Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale - Abrogazione della legge regionale 20 giugno 1986, n. 32 e modifiche alla legge regionale 23 novembre 1979, n. 60” e ss.mm.ii”.

4.5.4. Le attività e i risultati

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130199	920.000,00	61,3	920.000,00	61,3	0,00	0,00
20130210	580.000,00	38,7	580.000,00	38,7	550.050,86	100,00
TOTALE risorse OGO	1.500.000,00	100,0	1.500.000,00	100,0	550.050,86	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	1.500.000,00	8,1	1.500.000,00	10,8	550.050,86	10,5
TOTALE risorse CDR	18.570.675,27	100,0	13.952.015,07	100,0	5.251.088,11	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Politiche di mercato

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130196	Porre in essere gli adempimenti relativi all'adozione del marchio e al funzionamento del sistema di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130197	Elaborare il calendario fieristico 2013/2014 per la partecipazione delle PMI operanti in Sardegna finalizzato alla promozione agro-alimentare	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130198	Migliorare l'offerta agrituristica come veicolo per la promozione dei prodotti nostrani: garantire lo snellimento della procedura di accesso e la formazione per gli operatori agrituristici mediante nuove disposizioni applicative della L.R. 18/1998	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130199	Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di avviamento delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una più efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130210	Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una più efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari	Raggiunto oltre i tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Politiche di mercato.

Con riferimento al primo obiettivo **“Porre in essere gli adempimenti relativi all'adozione del marchio e al funzionamento del sistema di qualità regionale dei prodotti agro-alimentari”** si evidenzia che con delibera 6/3 del 31.1.2013 è stato approvato l'iter procedurale ed è stato scelto il segno distintivo del sistema di qualità. E' stato predisposto il regolamento d'uso che disegna il sistema di qualità regionale che garantirà il marchio, che è stato approvato con la D.G.R. n. 53/33 del 20.12.2013. Con nota prot. RAS n. 23153 del 23.12.2013, il Progetto di Regolamento è stato trasmesso al competente Ministero dello Sviluppo Economico, che lo ha inoltrato al fine della notifica alla Commissione Europea.

Lo scivolamento dei tempi è dovuta al fatto che, per la competenza trasversale della materia, si è resa necessaria una condivisione e compartecipazione alla stesura del Regolamento d'uso del marchio da parte di altri Servizi dell'Assessorato. Inoltre, si è reputato fondamentale una accurata analisi e approfondimento dello stato dell'arte, delle modalità di funzionamento e delle eventuali criticità riscontrate in sistemi di qualità certificati da altre regioni italiane.

Con riferimento all'obiettivo **“Elaborare il calendario fieristico 2013/2014 per la partecipazione delle PMI operanti in Sardegna finalizzato alla promozione agro-alimentare”** si precisa che con D.G.R. n. 22/34 del 17.6.2013 è stato approvato il calendario fieristico 2013/2014. Sono state svolte attività finalizzate alla realizzazione del Calendario Fieristico 2013-2014:

Vinitaly (Verona) – comparto vitivinicolo

Edizione 2013: organizzazione della collettiva comprendente 75 aziende (selezione e assistenza aziende e coordinamento in fiera)

Edizione 2014: procedure di affidamento (5 procedimenti di gara di cui uno a livello europeo)

SOL (Verona) – comparto olivicolo

Edizione 2013: organizzazione stand istituzionale

Edizione 2014: procedure di affidamento (2 procedimenti)

L'Artigiano in Fiera 2013 (Milano) – comparto agroalimentare

procedure di affidamento (3 procedimenti di gara) e organizzazione della collettiva comprendente 50 aziende (selezione e assistenza aziende e coordinamento in fiera).

L'obiettivo si considera raggiunto in quanto con D.G.R. n. 22/34 del 17.6.2013. è stato approvato il calendario fieristico 2013/2014.

Il disallineamento tra la data di approvazione della delibera e il termine previsto dal POA 2013 è motivato dal fatto che la legge finanziaria e la legge di bilancio 2013 sono state approvate il 23 maggio 2013. Il Servizio ha trasmesso la proposta di deliberazione il 7 giugno 2013.

Con riferimento al terzo obiettivo **“Migliorare l’offerta agrituristica come veicolo per la promozione dei prodotti nostrani: garantire lo snellimento della procedura di accesso e la formazione per gli operatori agrituristici mediante nuove disposizioni applicative della L.R. 18/1998”**, l'obiettivo si considera raggiunto in quanto con D.G.R. n. 18/13 del 23.04.2013, entro il termine previsto dal POA 2013, sono state approvate le direttive applicative della L.R. n. 18/98 e ss.mm.ii relative alla procedura di iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici e alla frequenza di un corso di formazione e di aggiornamento degli stessi sulla base di un programma definito dall'Agenzia Laore Sardegna di concerto con il Servizio Politiche di mercato.

Con riferimento all'obiettivo **“Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di avviamento delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una piu' efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari”** si evidenzia che con determinazione n. 21513/899 del 28.11.2013 la Cantina Soc. Dorgali è stata riconosciuta organizzazione di produttori nel settore vitivinicolo, mentre con determinazione n. 2 del 10.01.2013 è stato modificato il riconoscimento della OP Organizzazione Produttori Riscicoli Sardi. Con D.G.R. n. 46/17 del 31.10.2013 è stato approvato il programma di spesa per l'avviamento delle OP non ortofrutta – annualità 2014 - per l'importo di € 920.000,00 impegnati con determinazione n. 19581/742 del 5.11.2013. In seguito ad un'attività di analisi sono state disimpegnate somme pari a € 247.972,98.

Infine, con riferimento all'obiettivo **“Predisporre un programma di spesa relativo all'aiuto per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori non ortofrutta, per una piu' efficace commercializzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari”** Con D.G.R. n. 46/18 del 31.10.2013 è stato approvato il programma di spesa per l'aiuto all'attività delle OP non ortofrutta – annualità 2014 - per un importo di € 580.000,00 impegnati con determinazione n. 21537/903 del 28.11.2013. E' stato liquidato ad Argea l'importo di € 550.050,86 per l'annualità 2012 e anticipazioni 2013. In seguito ad un'attività di analisi sono state disimpegnate somme pari a € 106.975,14 e cancellati residui perenti per la somma di 237.099,50.

4.6. Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale sono i seguenti:

1. Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alle misure 214 e 225;
2. Pubblicazione del bando per l'azione 214.1 agricoltura biologica;
3. Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212);
4. Definizione delle procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relative alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7;
5. Definizione di una proposta di direttive per la gestione dei procedimenti relativi agli usi civici da adottare con DGR e/o con Decreto Assessoriale;
6. Elaborazione di una proposta di deliberazione concernente la sclassificazione ex art. 18, comma 35 della L.R. n. 12/2011 delle terre site in comune di Dorgali – località Oddoene.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane

214 - Pagamenti agroambientali

221 - Imboschimento di superfici agricole

225 - Pagamenti silvoambientali

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psr.sardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario		Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	Euro	Euro	%	Euro	%	Spesa pubblica	Spesa FEASR	%	%
	a	b	c = b/a	d	e = d/a	f	g	h=f/a	i=f/d
211	69.461.204	69.461.204	100	69.461.204	100,00	66.603.192	29.305.404	95,89	95,89
212	201.024.092	201.024.092	100	201.024.092	100,00	196.026.088	86.251.479	97,51	97,51
214	146.721.136	146.721.136	100	146.721.136	100,00	110.185.768	48.481.738	75,10	75,10
221	33.290.023	33.290.023	100	33.290.023	100,00	30.536.574	13.436.093	91,73	91,73
225	1.037.952	1.037.952	100	962.560	92,74	122.259	53.794	11,78	12,70
226	18.462.048	18.462.048	100	18.462.048	100,00	0	0	0,00	0,00
TOTALE	469.996.455	469.996.455	100	469.921.063	99,98	403.473.880	177.528.507	85,85	85,86

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.6.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea

- C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
 - Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Legge Regionale 14 marzo 1994, n. 12 "Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, concernente l'organizzazione amministrativa della Regione Sarda";
 - Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento".

4.6.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130183	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alle misure 214 e 225	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130184	Pubblicazione del bando per l'azione 214.1 agricoltura biologica	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130185	Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212)	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130186	Definizione delle procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relativa alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130217	Definizione di una proposta di direttive per la gestione dei procedimenti relativi agli usi civici da adottare con DGR e/o con Decreto Assessoriale	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130218	Elaborazione di una proposta di deliberazione concernente la sclassificazione ex art. 18, comma 35 della L.R. n. 12/2011 delle terre site in comune di Dorgali – località Oddoene	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo "**Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alle misure 214 e 225**", quest'ultimo è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Infatti, per quanto attiene la misura 214, l'avviso per la presentazione delle domande di pagamento 2013 (impegni in corso) è stato pubblicato sul

sito ufficiale internet della regione in data 20.03.2013, come riportato alla pagina web (Allegato 1) consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=34751> nella quale è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 4639 del 15.03.2013 di approvazione del predetto avviso, nonché delle specifiche Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande. Per giungere a questo traguardo, effettuata una analisi delle disposizioni emanate nei bandi relativi alle annualità 2008, 2010, 2011 e 2012, come adottati dall'allora competente Direttore del Servizio Produzioni, si è provveduto alla predisposizione delle pertinenti direttive assessoriali, adottate con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 331/DecA/9 del 6.03.2013, e alla conseguente implementazione del Portale SIAN (personalizzazioni regionali e validazione interventi).

Per quanto attiene la misura 225, l'Avviso per la presentazione delle domande di pagamento 2013 è stato pubblicato sul sito ufficiale internet della regione in data 6.03.2013, come riportato alla pagina web (Allegato 2) consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=34583> nella quale è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 4639 del 15.03.2013 di approvazione del predetto avviso, nonché delle specifiche Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande. Anche in tale caso, effettuata un'analisi delle disposizioni emanate con il relativo bando del 2012, come adottato dall'allora competente Direttore del Servizio Territorio rurale, Ambiente e infrastrutture, si è provveduto all'implementazione delle personalizzazioni regionali e validazione interventi sul Portale SIAN.

Con riferimento al secondo obiettivo **“Pubblicazione del bando per l'azione 214.1 agricoltura biologica”**, quest'ultimo è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA.

Infatti, l'avviso per la presentazione delle domande per l'azione 214.1 Agricoltura biologica 2013 (nuovi impegni) è stato pubblicato sul sito ufficiale internet della regione in data 20.03.2013, come riportato alla pagina web (Allegato 3) consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=34751> nella quale è stata pubblicato il relativo Bando (Avviso e Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande), anch'esso approvato con la Determinazione dirigenziale n. 4639 del 15.03.2013. Anche in questo caso, effettuata una analisi delle criticità emerse nell'attuazione dei bandi emanati nelle precedenti annualità, si è provveduto alla predisposizione delle specifiche direttive assessoriali, emanate con il sopra richiamato decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 331/DecA/9 del 6.03.2013, e alla conseguente implementazione del Portale SIAN (personalizzazioni regionali e validazione interventi).

Con riferimento al terzo obiettivo **“Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212)”**, si evidenzia che è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Infatti, la proposta relativa alle Procedure per l'istruttoria automatizzata

delle domande di aiuto/pagamento 2013 relativa alla misura 211 (estendibili anche alla misura 212) è stata trasmessa alla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura con mail del 19.07.2013.

Con riferimento all'obiettivo **“Definizione delle procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relativa alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7”**, quest'ultimo è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Infatti la proposta relativa alle Procedure per l'istruttoria semi-automatizzata delle domande di conferma 2013 relativa alla misura 214 – Azioni 214.2, 214.4, 214.7 è stata trasmessa alla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura con mail del 17.07.2013.

Con riferimento al quinto obiettivo **“Definizione di una proposta di direttive per la gestione dei procedimenti relativi agli usi civici da adottare con DGR e/o con Decreto Assessoriale”** si evidenzia che è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Infatti, con mail del 26.03.2013, il Servizio ha provveduto a trasmettere alla Direzione Generale la proposta di deliberazione concernente “Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici de cui alla L.R. n. 12/1994”, predisposta a seguito di un approfondito studio della base normativa di riferimento e delle criticità emerse in sede di attuazione.

La proposta, trasmessa all'Assessore con nota della Direzione Generale dell'Assessorato n. 6308/15 del 10/04/2013, è stata approvata dalla Giunta regionale in data 5.06.2013 con il n. 21/6.

Infine, l'obiettivo **“Elaborazione di una proposta di deliberazione concernente la sclassificazione ex art. 18, comma 35 della L.R. n. 12/2011 delle terre site in comune di Dorgali – località Oddoene”**, è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Infatti, con mail del 17.04.2013, il Servizio ha provveduto a trasmettere alla Direzione Generale la proposta di deliberazione concernente “Art. 18, comma 35, della L.R. 30.06.2011 n. 12 e art. 13, comma 1, della L.R: 04.08,2011 n. 16 – Sclassificazione dei terreni sui quali insite il diritto di uso civico nel Comune di Dorgali siti in località Oddoene”, predisposta a seguito di una mirata analisi della normativa generale e specifica di riferimento, delle criticità che ne avevano impedito l'attuazione e della conseguente acquisizione di tutti gli elementi necessari per dare seguito all'iter procedimentale avviato su istanza del Comune nel 2012.

La proposta, trasmessa all'Assessore con nota della Direzione Generale dell'Assessorato n. 7217/22 del 29/04/2013, è stata approvata dalla Giunta regionale in data 22.05.2013 con il n. 20/13.

4.7. Servizio Pesca e Acquacoltura

4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Pesca e acquacoltura sono i seguenti:

1. Dare esecuzione all'atto di affidamento sottoscritto il 20/12/2012 (det. Servizio n. 24995 del 21/12/2012) con il BIC Sardegna per l'attuazione degli interventi di rilascio delle concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012, con particolare riferimento ai compendi ittici;
2. Dare esecuzione all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 19/2012 in ordine alla definizione di criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni entro il 30 giugno 2013;
3. Avviare in attuazione della Deliberazione n. 48/51 del 2011, le procedure per il rilascio delle concessioni per l'attività di mitilicoltura con particolare riferimento al Golfo di Olbia;
4. Elaborare una proposta di deliberazione al fine di completare la programmazione finanziaria di dettaglio disposta con le precedenti deliberazioni (n. 10/35/2009, n. 50/40/2009 e n. 49/38/2011) e dettare gli indirizzi per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013;
5. Concludere il processo di revisione ed aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione – Regione Sardegna – PO FEP 2007/2013.

4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Programma operativo del Fondo europeo per la pesca (Po Fep), approvato dalla Commissione europea il 19 dicembre 2007, è il documento nazionale che da attuazione alle misure finanziate col Fondo Europeo per la Pesca, lo strumento finanziario comunitario per la promozione dello sviluppo sostenibile di questo settore. La dotazione del Fondo per l'Italia è pari a 424.342.854, il 75% è destinato alle regioni che rientrano nell'obiettivo Convergenza, il restante 25% è destinato alle altre regioni, tra cui la Sardegna.

Il Programma, coerentemente con gli indirizzi indicati nel Piano strategico nazionale, che fissa le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie da destinare al settore, e con le disposizioni contenute nei regolamenti comunitari, contiene le modalità di applicazione del Fep. In particolare descrive: le linee strategiche generali, gli obiettivi globali e specifici; gli assi prioritari e le misure; il piano di finanziamento e le disposizioni di attuazione. Alcune misure sono gestite direttamente dall'Amministrazione centrale, altre sono a diretta gestione regionale, altre ancora sono co-gestite a livello centrale e regionale.

Nella seguente tabella è riportato lo stato di attuazione del FEP per Asse prioritario.

ASSE	Dotazione finanziaria FEP Regione Sardegna		TOTALE IMPEGNI				TOTALE PAGAMENTI					TOTALE CERTIFICATO	
		Quota UE	Totale ammesso	Totale contributo	Quota UE		Totale ammesso	Totale contributo	Quota UE			Totale spesa pubblica	Quota UE
			(pubblico + privato)			Capacità di impegno (%)	(pubblico + privato)			Capacità di spesa (%)	Capacità di utilizzo (%)		
I	3.168.924,08	1.584.462,04	1.685.149,99	864.446,26	480.765,99	30,34	111.873,00	107.873,00	102.479,35	6,47	21,32	107.873,00	102.479,35
II	4.150.618,00	2.075.309,00	9.704.296,65	3.117.780,22	1.848.060,26	89,05	6.253.547,85	1.625.841,21	1.188.858,10	57,29	64,33	1.625.841,21	1.137.558,09
III	4.835.196,00	2.417.598,00	1.191.618,80	595.809,40	476.647,52	19,72	0	0	0	0,00	0,00	0	0
IV	2.730.652,00	1.365.326,00	2.730.651,00	2.730.651,00	1.365.325,50	100,00	0	0	0	0,00	0,00	0	0
V	295.274,00	47.637,00	79.549,04	79.549,04	39.774,52	83,50	79.549,04	79.549,04	39.774,52	83,50	100,00	78.226,12	39.113,06
TOTALI	15.180.664,08	7.590.332,04	15.391.265,48	7.388.235,92	4.210.573,79	55,47	6.444.969,89	1.813.263,25	1.331.111,97	17,54	31,61	1.811.940,33	1.279.150,50

Stato di attuazione per Asse prioritario del FEP

4.7.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Pesca e acquacoltura si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Decisione della Commissione del 19.12.2007 che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia (dicembre 2007);
- Regolamento (CE) N. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2008/C 84/06);
- Piano Strategico Nazionale (PSN), Art. 15 del regolamento del Consiglio sul Fondo Europeo per la Pesca;
- D.P.R. 30 dicembre 1992, n. 555 "Regolamento per l'attuazione della direttiva 91/67/CEE che stabilisce norme di polizia sanitaria per i prodotti di acquacoltura";
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 531. "Attuazione della Direttiva 91/493/CEE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca";
- Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n. 130 "Attuazione della direttiva n. 78/659/CEE sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci";

- D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale”;
- Legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 “Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna”;
- Legge regionale 14 aprile 2006, n. 3 “Disposizioni in materia di pesca”;
- Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 “Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo”, art. 22;
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;
- Legge Regionale 7 giugno 1984, n. 28, “Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione”.

4.7.4. Le attività e i risultati

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130222	3.662.866,40	100,0	2.035.511,82	100,0	2.035.511,82	100,0
TOTALE risorse OGO	3.662.866,40	100,0	2.035.511,82	100,0	2.035.511,82	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	3.662.866,40	20,9	2.035.511,82	32,4	2.035.511,82	63,2
TOTALE risorse CDR	17.544.137,82	100,0	6.274.372,92	100,0	3.220.033,29	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pesca e acquacoltura

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130219	Dare esecuzione all'atto di affidamento sottoscritto il 20/12/2012 (det. Servizio n. 24995 del 21/12/2012) con il BIC Sardegna per l'attuazione degli interventi di rilascio delle concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012, con particolare riferimento ai compendi ittici;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130220	Dare esecuzione all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 19/2012 in ordine alla definizione di criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni entro il 30 giugno 2013;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130221	Avviare in attuazione della Deliberazione n. 48/51 del 2011, le procedure per il rilascio delle concessioni per l'attività di mitilcoltura con particolare riferimento al Golfo di Olbia;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130222	Elaborare una proposta di deliberazione al fine di completare la programmazione finanziaria di dettaglio disposta con le precedenti deliberazioni (n. 10/35/2009, n. 50/40/2009 e n. 49/38/2011) e dettare gli indirizzi per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013;	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130223	Concludere il processo di revisione ed aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione – Regione Sardegna – PO FEP 2007/2013.	Raggiunto nei tempi

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Pesca e acquacoltura.

Con riferimento al primo obiettivo **“Dare esecuzione all'atto di affidamento sottoscritto il 20/12/2012 (det. Servizio n. 24995 del 21/12/2012) con il BIC Sardegna per l'attuazione degli interventi di rilascio delle concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012, con particolare riferimento ai compendi ittici”** si evidenzia che l'indicatore per il raggiungimento dell'Obiettivo prevedeva l'approvazione del Piano Operativo di cui all'art. 1 dell'Atto di Affidamento entro il 30/04/2013. L'atto di Affidamento sottoscritto in data 20/12/2012 tra il Servizio e l'Agenzia Sardegna Impresa e Sviluppo – BIC Sardegna concernente *“Supporto specialistico in favore del Servizio Pesca e Acquacoltura di cui alla Deliberazione G.R. n. 49/14 del 17.12.2012 per l'attuazione degli interventi di rilascio concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012”*, prevedeva all'art. 1 che l'Agenzia BIC Sardegna predisponesse un Piano Operativo sulla base delle indicazioni fornite dalla RAS. In ottemperanza a quanto previsto dall'Atto di Affidamento, il BIC Sardegna ha predisposto, secondo le indicazioni del Servizio, il suddetto Piano Operativo sul quale il Centro Regionale di Programmazione ha espresso il proprio parere di coerenza favorevole con nota prot. n. 2235 del 28/03/2013. A seguito del parere di coerenza rilasciato,

il Piano Operativo contenente gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, l'elencazione delle singole fasi attuative e le specifiche attività da porre in essere da parte del Soggetto Attuatore nell'esecuzione dell'Atto di Affidamento, è stato sottoscritto dalle parti (Servizio pesca e acquacoltura e BIC Sardegna spa) in data 03/04/2013. L'obiettivo risulta, pertanto, essere stato pienamente raggiunto dal Servizio entro il termine del 30/04/2013 previsto per il suo raggiungimento. Inoltre, si precisa che successivamente, nel corso dell'attuazione dell'incarico, sono state apportate le necessarie rimodulazioni al Piano Operativo stesso. Nello specifico, il Servizio, con il supporto del BIC Sardegna, al fine di dare attuazione alla L.R. n. 19/2012, ha posto in essere la seguente attività:

Il Servizio ha provveduto all'approvazione e pubblicazione di n. 4 Avvisi pubblici per il rilascio di concessioni per fini di pesca di beni del demanio marittimo, demanio regionale e mare territoriale (Compendio ittico di Is Benas; Compendio Ittico di Porto Pino; Compendio Ittico di Tortoli; Compendio ittico di Cabras). In particolare,

- La procedura di evidenza pubblica avviata relativa al Compendio ittico di Is Benas ha ad oggetto lo stagno omonimo, nella sua naturale estensione e pertinenze, il canale di collegamento stagno (lavorieri) e un edificio di peschiera, per una superficie complessiva di 124 ha.

- La procedura relativa Compendio Ittico di Porto Pino ha ad oggetto il complesso degli stagni di Maestrale, Porto Pino, Is Brebeis, lo Stagno di Mezzo, lo stagno Spiaggia Porto Pino - Peschiera, Foxi, Corvo e ulteriori specchi acquei (gli specchi acquei hanno superficie complessiva di 4.855.784 m² circa), oltre alle aree demaniali annesse e all'edificio di peschiera.

- La procedura relativa Compendio Ittico di Tortoli attiene ad un importante complesso dei beni appartenenti tutti al demanio marittimo per una superficie complessiva di 2.581.266 m² circa, comprendente, oltre allo Stagno omonimo, aree demaniali a terra su cui insistono numerosi fabbricati e pertinenze.

- La procedura relativa Compendio Ittico di Cabras ha ad oggetto una superficie complessiva di 2.201 ha circa. Lo Stagno di Cabras costituisce infatti in Sardegna uno dei più importanti sistemi lagunari sotto il profilo produttivo ed ambientale. La concessione comprende oltre allo stagno omonimo, il canale scolmatore che lo collega con il mare, i canali che confluiscono nel suddetto canale presso la peschiera Sa Mardini e diverse aree a terra per una superficie di oltre 90.000,00 m² su cui insistono oltre 20 fabbricati, manufatti e impianti.

Inoltre, in esecuzione dell'Atto di Affidamento considerato e del Piano Operativo in oggetto, è stata conclusa l'istruttoria relativa ad altri n. 3 compendi ittici e sono stati predisposti i relativi Avvisi Pubblici per l'affidamento delle concessioni (Compendi ittici degli Stagni di Corru Mannu, Colostrai, Feraxi - Muravera). In particolare, il BIC Sardegna, secondo quanto condiviso con il Servizio nel corso dell'istruttoria, ha trasmesso le relative produzioni (note prot. n. 23257 del 30/12/2013; n. 23223 del 24/12/2013; note prot. n. 23321 del 31.12.2013),

di modo che anche gli Avvisi aventi ad oggetto detti ultimi compendi risultano essere pronti per la pubblicazione.

Per altri n. 4 compendi ittici l'istruttoria è in corso di definizione (Compendi Ittici degli Stagni di Marceddì, Santa Giusta, Pauli Bianco Turri, San Giovanni).

Con riferimento al secondo obiettivo **“Dare esecuzione all’art. 1, comma 3 della L.R. n. 19/2012 in ordine alla definizione di criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni entro il 30 giugno 2013”** si sottolinea che l'indicatore per il raggiungimento dell'Obiettivo prevedeva l'elaborazione di una proposta di deliberazione entro il 30/06/2013.

L'art.1 *“Continuità delle concessioni demaniali”* della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n.19 *“Norme per la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura”* prevede al 3° comma che, nelle more della revisione e del riordino della legislazione in materia di concessioni, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei beni per finalità di pesca e acquacoltura siano definite e pubblicate dall'Amministrazione regionale secondo criteri generali e modalità di affidamento definiti dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia, entro il 30 giugno 2013, nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, pubblicità, trasparenza e orientati al perseguimento dell'interesse pubblico prevalente della proficua utilizzazione della concessione. Invero, già con Deliberazione n. 48/51 del 01/12/2011 concernente *“TAR Sardegna sentenza n. 1061/2011. Annullamento della deliberazione della Giunta regionale n. 75/7 del 30.12.2008. Direttive per la gestione delle concessioni demaniali a fini di pesca”* la Giunta Regionale stabiliva che l'individuazione del soggetto concessionario di tutte le strutture realizzate per finalità connesse con l'attività di pesca su suolo demaniale dovesse avvenire tramite Bando, e quindi con procedura di evidenza pubblica, *“favorendo i raggruppamenti di operatori o i partenariati locali”*. Pertanto, poiché già con la Deliberazione G.R. di cui sopra risultava individuata la modalità di affidamento per tale tipologia di concessioni, modalità conforme al dettato normativo, l'Assessore ha ritenuto opportuno stabilire con Decreto Assessoriale le direttive per l'avvio delle procedure per le concessioni demaniali dei beni appartenenti al demanio marittimo, individuando con tale atto i criteri di carattere generale da utilizzare nelle procedure di evidenza pubblica e le modalità di affidamento delle concessioni, in attuazione di quanto già previsto dalla Deliberazione n. 48/51 del 2011. La proposta di decreto è stata elaborata dal Servizio e quindi trasmessa alla Direzione Generale in data 19.06.2013. Con decreto Assessoriale rep. n. 838/DecA/45 in data 19/06/2013 avente ad oggetto *“Disposizioni di attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 48/51 del 01 dicembre 2011. Direttive per l'avvio delle procedure per le concessioni demaniali dei beni appartenenti al demanio marittimo”* si è pertanto giunti alla definizione dei criteri generali e modalità di affidamento delle concessioni così come previsto dall' Obiettivo Operativo n. 2 e quindi entro il termine del 30/06/2013 previsto per il suo raggiungimento. In particolare, i criteri generali, da inserire nelle procedure ad evidenza pubblica, al fine di selezionare le diverse proposte dei candidati, sono stati definiti con particolare attenzione a:

a) Valorizzazione del bene. Si prevede che potrà essere valutata la qualità tecnica del progetto anche con riferimento a:

- modalità di gestione della concessione;
- interventi di adeguamento e riqualificazione che si ritengono opportuni per il miglior espletamento dell'attività;
- descrizione degli interventi e investimenti da realizzarsi a cura e spese del candidato sul bene, su fabbricati/manufatti esistenti;
- interventi di adeguamento normativo e funzionale, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e della struttura;
- numero di addetti; organico ed aspetti organizzativi del soggetto partecipante; organizzazione tecnica dell'azienda;
- attrezzature previste; investimenti per attrezzature accessorie a manufatti/fabbricati e per attrezzature, impianti e cespiti amovibili;

b) Sviluppi e ricadute economiche per la località e maggiori livelli occupazionali derivanti dalla valorizzazione del bene oggetto di concessione. A titolo esemplificativo:

- investimenti sul territorio, anche finalizzati allo sviluppo della filiera;
- impegno del concessionario di eseguire attività di pubblico interesse.

Si prevede altresì che, nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari, siano individuati criteri di premialità relativi al numero di addetti/ pescatori professionali coinvolti per un peso non inferiore al 40 % del punteggio complessivo. Inoltre, a seguito della definizione dei criteri generali di cui sopra, il Servizio ha quindi provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per il rilascio della concessione del "Centro Pesca" ubicato nel Comune di Tortolì – darsena pescherecci Porto di Arbatax (Avviso Informativo è stato pubblicato sul Buras n. 33 del 18.07.2013). In particolare, l'avviso pubblico relativo al "Centro Pesca" ha ad oggetto un immobile realizzato nell'ambito della programmazione SFOP 94/99 gestita dal Ministero per le Politiche Agricole e ubicato nel Comune di Tortolì, darsena pescherecci del porto di Arbatax, quale struttura di supporto all'attività di pesca nell'area marittima di riferimento; la superficie coperta della struttura è di 765,20 mq. La superficie dell'area esterna è di circa mq. 925.

Con riferimento al terzo obiettivo **“Avviare in attuazione della Deliberazione n. 48/51 del 2011, le procedure per il rilascio delle concessioni per l'attività di mitilicoltura con particolare riferimento al Golfo di Olbia”** si precisa che l'indicatore per il raggiungimento dell'Obiettivo prevedeva la predisposizione di 1 bando/atto di avvio del procedimento per il rilascio di concessioni entro il 31/12/2013. Il Servizio, per il raggiungimento dell'obiettivo, ha proceduto alla ricognizione delle concessioni per attività di mitilicoltura attualmente vigenti nel Golfo di Olbia e della loro scadenza temporale. Si è altresì proceduto a richiedere con nota prot. n. 12079 del 08.07.2013 parere preliminare all'Autorità Portuale di Olbia in ordine all'avvio delle procedure di evidenza pubblica in oggetto. In particolare, con nota prot. n. 12079 del 8 luglio 2013, il Servizio Pesca e acquacoltura, al fine di coordinare, nell'ambito

della giurisdizione territoriale dell'Autorità Portuale, le procedure relative all'affidamento delle concessioni demaniali marittime per fini di pesca ed acquacoltura con le competenze proprie dell'Autorità in materia di programmazione e regolamentazione dell'uso degli spazi portuali, ha richiesto il parere preliminare obbligatorio in ordine agli aspetti di competenza al fine di poter dare avvio, in tempi brevi, alle procedure per il rilascio delle concessioni per attività di mitilicoltura nel Golfo di Olbia. Per una migliore definizione degli spazi di cui si discute, è stato predisposto un elaborato grafico in cui risultano evidenziate le aree idonee ad essere assegnate in concessione in quanto classificate dalla Regione Sardegna con Determinazione n. 1093 del 03/08/2007 ai fini della produzione di molluschi bivalvi vivi. La delimitazione riportata nell'elaborato tiene conto altresì dei limiti stabiliti dalla Capitaneria di Porto di Olbia con l'ordinanza n. 11/2012 ai fini della sicurezza della navigazione. In sostanza, dall'area classificata sono state scorporate le porzioni di specchio acqueo la cui concessione contrasterebbe con il divieto imposto dall'ordinanza. Al riguardo, peraltro, l'Autorità Portuale ha inizialmente espresso parere sfavorevole per quanto di sua competenza (nota prot. n. 9047 del 12.08.2013), ritenendo contestualmente necessario avviare un tavolo tecnico di confronto tra tutti gli Enti coinvolti. Le problematiche relative all'ottenimento di un parere favorevole dell'Autorità hanno riguardato, nello specifico, la necessità per l'Autorità Portuale di tutelare tutti gli interessi pubblici e collettivi nell'area e di rispettare il Piano Regolatore Portuale, già adottato dal Comitato Portuale ed è in corso di approvazione. Si trattava pertanto di ridefinire le aree da poter destinare all'attività di mitilicoltura e la possibile durata delle concessioni. E' stato quindi necessario avviare un tavolo tecnico con le Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento (Regione, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto). In data 14 novembre 2013 si provveduto alla completa definizione, in accordo con l'Autorità Portuale di Olbia e con la Capitaneria di Porto, delle aree sulle quali poter avviare il bando in oggetto. L'Autorità Portuale si è quindi impegnata a trasmettere le coordinate piane Gauss-Boaga e WGS 84 dei vertici delle aree suddette alla Regione per consentire la puntuale ed esatta individuazione delle aree stesse e, dunque, l'avvio della procedura per il rilascio delle concessioni. L'Autorità Portuale ha proceduto in particolare alla definizione della tavola PO.18 – revisionata 2013 - con le coordinate piane Gauss-Boaga e WGS 84 dei vertici delle aree. Con nota acquisita al protocollo dell'Assessorato n. 765 del 16.01.2014, l'Autorità Portuale esprime formalmente il richiesto parere e trasmette l'elaborato tecnico di cui sopra. A fronte del parere non favorevole dell'Autorità Portuale, non è stato quindi possibile procedere, entro il 31.12.2013 all'approvazione e pubblicazione del Bando. La mancata pubblicazione non è quindi dipeso dal Servizio, trattandosi di procedimento non di esclusiva competenza dell'Amministrazione regionale. Come sopra evidenziato è stata comunque avviata, entro il termine previsto per il raggiungimento dell'obiettivo, la procedura per il rilascio delle concessioni nel Golfo di Olbia per l'attività di mitilicoltura (atto di avvio nota prot. n. 12079 del 08.07.2013). Successivamente, il lavoro svolto in accordo con le altre Amministrazioni pubbliche ha

comunque consentito l'ottenimento dei pareri tecnici necessari alla predisposizione del Bando.

Con riferimento al quarto obiettivo **“Elaborare una proposta di deliberazione al fine di completare la programmazione finanziaria di dettaglio disposta con le precedenti deliberazioni (n. 10/35/2009, n. 50/40/2009 e n. 49/38/2011) e dettare gli indirizzi per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013”** si sottolinea che l'indicatore per il raggiungimento dell'Obiettivo prevedeva la predisposizione di una proposta di deliberazione entro il 30/06/2013. Con Deliberazione n. 18/33 del 23/4/2013 concernente *“Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca. Revisione delle linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi stabilite dalle Delib.G.R. n. 10/35 dell'11.2.2009, n. 50/40 del 10.11.2009 e n. 49/38 del 7.12.2011. Programmazione risorse finanziarie e linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi e per la revisione del programma e del relativo piano finanziario”* la Giunta Regionale ha rivisto le linee di indirizzo stabilite con le sue precedenti deliberazioni per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013, completando la definizione finanziaria di dettaglio prevista per ogni singola misura. La riprogrammazione ha consentito di finanziare tutte le domande presenti nella graduatoria della misura 3.4 approvata da Argea Sardegna con la Determinazione dell'Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive n. 260 dell'11.5.2012, nonché di finanziare tutte le domande inserite nelle graduatorie della misura 2.3 approvate rispettivamente con le Determinazioni del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e n. 347 del 4.2.2013, in precedenza non finanziate a causa della carenza delle risorse inizialmente destinate alle misure. Essa ha inoltre consentito l'attivazione della misura 1.2 (arresto temporaneo) da parte dell'Autorità di Gestione per l'anno 2013. L'obiettivo risulta, pertanto, essere stato pienamente raggiunto dal Servizio entro il termine del 30/06/2013 previsto per il suo raggiungimento.

Infine, con riferimento all'obiettivo **“Concludere il processo di revisione ed aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione – Regione Sardegna – PO FEP 2007/2013”** si evidenzia che l'indicatore per il raggiungimento dell'Obiettivo prevedeva la predisposizione di n. 1 versione aggiornata del Manuale definita e inviata all'approvazione dell'Autorità di Gestione entro il 31/10/2013. Il Servizio ha proceduto alla modifica ed aggiornamento del Manuale entro i termini previsti. Di seguito sono descritte le principali modifiche approvate al documento validato:

- sono stati aggiornati i nominativi del RAdG, del RAdC e del RdM;
- sono stati aggiornati gli schemi in cui si descrivono le relazioni tra le strutture regionali;
- è stato integrato il precedente capitolo “Gestione Irregolarità e Recupero”. Il nuovo capitolo, denominato “Gestione Irregolarità, frodi e Recupero”, oltre ad integrare il contenuto del precedente, prende in considerazione la gestione delle irregolarità e delle frodi sulla base di quanto riportato nel “Documento descrittivo contenente le definizioni

ed i criteri utili al fine di distinguere le irregolarità dalle frodi e le procedure di gestione e comunicazione delle irregolarità/frodi”;

- è stato previsto il ruolo dell'Agenzia regionale Laore Sardegna, quale struttura operativa dell'organismo intermedio dell'Autorità di Gestione, in particolare per attività di informazione, sensibilizzazione, animazione dei portatori di interesse, come da ruolo istituzionale della stessa Agenzia;
- è stato previsto un capitolo relativo al monitoraggio da parte del RAdG delle funzioni svolte da Argea Sardegna e Laore Sardegna in qualità di strutture operative dell'organismo intermedio dell'Autorità di Gestione;
- è stato integrato il capitolo relativo ai controlli ex post;
- è stata prevista una sezione specifica sulla gestione della misura 4.1.

Relativamente all'ultimo punto, si precisa che il Capitolo specifico sulla gestione della misura 4.1 prevede, tra l'altro, la descrizione dettagliata dei compiti e degli obblighi dei GAC. Questa parte tiene conto di quanto suggerito dall'AdG nel corso dell'incontro tenutosi a Roma il 17 ottobre 2013 in merito alla nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3240395 del 14/10/2013. In particolare è stato previsto che anche per le azioni a gestione indiretta, i controlli di 1° livello siano in capo all'Organismo intermedio (in particolare: Argea Sardegna Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive in qualità di struttura operativa dell'O.I. Regione Sardegna). Per quanto riguarda la selezione dei beneficiari delle azioni a gestione indiretta è stato previsto che il GAC provveda a trasmettere ad Argea Sardegna i documenti finali relativi alla valutazione della ricevibilità e dell'ammissibilità ed alla selezione dei beneficiari dei bandi pubblicati dal GAC (elenco delle domande ricevibili e non ricevibili, elenco delle domande ammesse e non ammesse, proposta di graduatoria di merito) e che l'Agenzia provveda a far propri tali documenti con apposito atto. Completata la predisposizione della versione aggiornata, con nota Prot. n. 19390 del 31.10.2013, il Manuale è stato trasmesso ufficialmente all'Autorità di Gestione del PO FEP 2007/2013. L'obiettivo risulta, pertanto, essere stato pienamente raggiunto dal Servizio entro il termine del 31/10/2013 previsto per il suo raggiungimento.

4.8. Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura

4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2013 al Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura sono i seguenti:

1. Affidamento del servizio di valutazione ex ante del PSR 2014/2020 tramite procedura ad evidenza pubblica;
2. Realizzazione di un progetto per l'evoluzione del Sistema informativo di supporto alle decisioni in agricoltura (SISDA);
3. Realizzazione del portale dei servizi SIAR, come unico punto di accesso ai procedimenti informatizzati, comprensivo di una sezione per gli open data.

4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2023:

111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

114 - Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento della spesa al 31 dicembre 2013, con riferimento ai dati in valore assoluto e ai tre principali indicatori richiesti dalla UE:

- capacità di impegno, che indica il rapporto tra le risorse programmate con bandi e/o atti del Servizio e le risorse stanziare dal piano finanziario;
- capacità di spesa, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle disponibili da piano finanziario;
- capacità di utilizzo, che indica il rapporto tra le risorse spese e quelle programmate con bandi e/o atti del Servizio.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito www.psrSardegna.it, i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

Asse/Misura	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi e/o atti		Impegni al 31.12.2013	Capacità di impegno	Pagamenti al 31.12.2013		Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	Euro	Euro	%	Euro	%	Spesa pubblica Euro	Spesa FEASR Euro	%	%
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = b/a</i>	<i>d</i>	<i>e = d/a</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h=f/a</i>	<i>i=f/d</i>
111	3.512.173	3.000.000	85	1.641.086	46,73	0	0	0,00	0,00
114	5.300.000	5.300.000	100	0	0,00	0	0	0,00	0,00
TOTALE	8.812.173	8.300.000	94	1.641.086	18,62	0	0	0,00	0,00

Stato di avanzamento finanziario misure PSR Sardegna 2007-2013 del Servizio.

4.8.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, e successive modifiche ed integrazioni, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013;
- Proposta di regolamento COM(2011) 615 final, modificata con la proposta COM (2012) 496 final, recante disposizioni comuni sui fondi comunitari;
- Proposta di regolamento COM(2011) 628 final, modificata con la proposta COM (2012) 551 final, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- Documento della Commissione Europea "Getting the most from your RDP: Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs".

4.8.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130195	Affidamento del servizio di valutazione ex ante del PSR 2014/2020 tramite procedura ad evidenza pubblica;	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130225	Realizzazione di un progetto per l'evoluzione del Sistema informativo di supporto alle decisioni in agricoltura (SISDA);	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130226	Realizzazione del portale dei servizi SIAR, come unico punto di accesso ai procedimenti informatizzati, comprensivo di una sezione per gli open data.	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2013 del Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

Con riferimento al primo obiettivo **"Affidamento del servizio di valutazione ex ante del PSR 2014/2020 tramite procedura ad evidenza pubblica"** si sottolinea che la valutazione ex ante ha lo scopo di contribuire a garantire che quanto proposto nel programma segua un'impostazione logica chiara e sia giustificato dall'analisi del contesto: le priorità proposte, gli obiettivi, le misure e le dotazioni di risorse devono essere adeguate alle esigenze rilevate e alle priorità comunitarie. Con tali finalità:

- in data 17 Aprile 2013 con determinazione n.6688-188 è stata indetta una gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione ex ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006 e smi e dell'articolo 17, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 5/2007, selezionando l'offerta migliore con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 18 comma 1 lett. c) della legge regionale n. 5/2007 ed è stato approvato il relativo bando di gara, Capitolato d'Oneri – Disciplinare di Gara e relativi allegati; l'importo a base d'asta è stato di euro 170.000,00, IVA esclusa. Con la stessa determinazione è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento. La documentazione di gara è stata pubblicata sulla GURI, V Serie Speciale, sui siti informatici di cui all'art. 66, comma 7 del D.lgs. 163/2006 e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna;
- entro il 30 Maggio 2013, termine previsto per la presentazione delle offerte, sono pervenuti 11 plichi;

- con determinazione n. 9608-263 del 31 Maggio 2013 è stata nominata la Commissione giudicatrice, riunitasi in prima seduta pubblica il giorno 3 Giugno 2013;
- il 26 Luglio 2013 si è tenuta la seduta pubblica nel corso della quale la Commissione ha proceduto alla lettura dei punteggi delle offerte tecniche e all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche con l'attribuzione dei relativi punteggi e formazione della graduatoria provvisoria ai fini all'aggiudicazione della gara in oggetto; la Commissione non ha proceduto ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria in quanto le offerte presentate da talune imprese, ivi compresa la società Lattanzio e Associati che ha ottenuto il maggior punteggio complessivo, sono apparse anormalmente basse ai sensi di quanto disposto dall'art. 86, comma 2 del D.lgs. 163/2006; pertanto la Commissione ha disposto l'effettuazione dei controlli per la valutazione della congruità dell'offerta secondo il procedimento indicato dagli artt. 87 e 88 del D.lgs. 163/2006;
- con nota prot. n. 13613 del 30 Luglio 2013 il Responsabile Unico del Procedimento ha richiesto all'impresa Lattanzio e Associati di produrre le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta, trasmesse regolarmente e acquisite dal protocollo generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale in data 28 Agosto 2013, prot.n. 15030;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 15636 del 09 Settembre 2013, ai sensi dell'art. 121 del D.P.R. 207/2010, ha richiesto l'ausilio della Commissione giudicatrice al fine di verificare le suddette giustificazioni, la quale riunitasi, in seduta riservata, in data 11 Settembre 2013 ha esaminato dette disponendo l'acquisizione di ulteriori chiarimenti in merito al costo del personale;
- il Responsabile unico del procedimento, con nota prot. n. 15807 del 12/09/2013, ha richiesto all'impresa Lattanzio e Associati di produrre ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta;
- in data 18 settembre 2013 la Commissione si è riunita in seduta riservata con la partecipazione del Responsabile unico del procedimento per procedere all'esame delle giustificazioni integrative trasmesse dalla società Lattanzio e Associati in data del 17 Settembre 2013 prot. n. 16162;
- il Presidente della Commissione giudicatrice, per il giorno 23 Settembre 2013, ha convocato la seduta pubblica per la comunicazione delle risultanze sulle verifiche disposte ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.lgs. 163/2006 e per l'aggiudicazione provvisoria;
- il 3 ottobre 2013, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva in favore della società Lattanzio e Associati S.p.A. Il valore di aggiudicazione dell'appalto è di euro 100.500,00 IVA esclusa;
- il 22 Novembre 2013 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio di valutazione ex ante con la società Lattanzio che prende avvio dalla stipula del contratto fino alla data di approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014-2020 da parte della Commissione Europea.

L'obiettivo stabilito nel POA è stato raggiunto in periodo successivo alla data prevista. Come sopra esposto le motivazioni del ritardo sono attribuibili alla presenza di anomalie delle offerte presentate e dei tempi necessari alla verifica delle relative giustificazioni.

Nonostante detto ritardo la società Lattanzio e Associati ha tempestivamente dato avvio al servizio affidatole, allineandosi al percorso di programmazione intrapreso dall'Amministrazione. Le attività in corso sono quelle di accompagnamento nella realizzazione dell'analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni del territorio attraverso:

- Verifica dell'analisi SWOT e dei fabbisogni identificati (need assessment);
- Valutazione e miglioramento del quadro degli indicatori;
- Valutazione della SWOT come punto di partenza e giustificazione dell'analisi dei fabbisogni;
- Esame della coerenza complessiva.

Successivamente verranno svolte le attività di:

- SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE E ANALISI DELLA LOGICA DI INTERVENTO DEL PSR
 - Valutazione coerenza interna ed esterna della logica intervento logico del Programma;
 - Supporto alla definizione del sistema degli indicatori;
 - Verifica coerenza allocazioni finanziarie;
- ANALISI DELLA GOVERNANCE DEL PSR
 - Analisi dell'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del Programma (condizionalità ex ante);
 - Analisi dell'adeguatezza del sistema di monitoraggio e di raccolta dati;
 - Analisi adeguatezza strategia di comunicazione del Programma;
 - Supporto alla definizione del Piano di Valutazione e di un Piano della comunicazione delle attività di valutazione;
- APPROFONDIMENTI SPECIFICI
 - Approfondimento Leader - Community Led Local Development (CLLD);
 - Modalità e sistemi di interazione tra soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio;
 - Valutazione dell'integrazione di filiera e della cooperazione;
 - Tematiche trasversali: pari opportunità, sviluppo sostenibile, sottoprogrammi tematici;
- INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI E DEI RISULTATI DELLA VAS ALL'INTERNO DELLA VEA

Con riferimento al secondo obiettivo **“Realizzazione di un progetto per l'evoluzione del Sistema informativo di supporto alle decisioni in agricoltura (SISDA)”**.

Nell'ambito dell'affidamento SIAR-04 per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione del sistema informativo agricolo regionale è stato realizzato nel corso del 2013 un progetto per l'evoluzione del SISDA, articolato in una serie di interventi volti a consentire, in conformità agli obiettivi assegnati, un migliore e più continuo monitoraggio del Programma di sviluppo rurale, incrementando la comunicazione dei dati con ARGEA, e l'ampliamento, in

prospettiva, del cruscotto direzionale alle altre politiche regionali in materia di sviluppo rurale.

A tal fine il progetto realizzato ha riguardato le seguenti evoluzioni funzionali del sistema:

- realizzazione di un nuovo modulo che integra i report attualmente disponibili sull'applicativo Statistiche PSR e comunemente utilizzati da vari soggetti coinvolti nell'attuazione del programma per l'analisi sullo stato di attuazione della porzione del PSR 2007-2013 informatizzata sul SIAR. Questo specifico intervento, in particolare, favorirà una più completa e puntuale comunicazione dei dati tra l'Assessorato e l'agenzia Argea;
- realizzazione di un nuovo modulo "Monitoraggio procedurale" per l'elaborazione di report e grafici finalizzati all'analisi dell'andamento procedurale della porzione del PSR 2007-2013 informatizzata sul SIAR;
- realizzazione di un nuovo modulo "Monitoraggio fisico" che integra report e dashboard relativi alle misure informatizzate sul SIAR.

Le attività di sviluppo si sono concluse con il rilascio del 13.12.2013. Le modifiche funzionali realizzate sono disponibili all'indirizzo <https://intranet.sardegnaagricoltura.it/SASPortal>. Un ulteriore prodotto delle attività svolte sul SISDA è l'analisi dei requisiti per l'estensione del cruscotto direzionale alle altre politiche regionali in materia di sviluppo rurale: a tal fine sono stati individuati i requisiti per la realizzazione sul sistema di nuovi strumenti per l'analisi dei dati provenienti dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole. Gli esiti di tale attività di analisi sono riepilogati, in un formato operativo, mediante un documento excel rilasciato il 7.11.2013, che costituirà la base di un nuovo progetto di evoluzione funzionale del sistema da realizzarsi nel 2014.

Infine, con riferimento all'obiettivo **“Realizzazione del portale dei servizi SIAR, come unico punto di accesso ai procedimenti informatizzati, comprensivo di una sezione per gli open data”** si evidenzia che nell'ambito dell'affidamento in corso per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione del sistema informativo agricolo regionale è stata realizzata la prima versione del portale dei servizi SIAR. Il portale, realizzato utilizzando stili compatibili con il sito tematico dell'agricoltura, è stato rilasciato il 18.12.2013 in un'area “nascosta” di Sardegna Agricoltura, in attesa che la Direzione Generale ne definisca le modalità di integrazione, gestione ed aggiornamento nel sistema dei portali regionali. Il portale, che attualmente può essere raggiunto all'indirizzo <http://www.sardegnaagricoltura.it/.php?xsl=2113&s=14&v=9&c=8460&nodesc=2&n=15&na=1&o=1>, contiene una sezione per la richiesta delle credenziali e l'accesso ai servizi, e una sezione descrittiva dei servizi erogati, suddivisa secondo la tipologia di utente (pubbliche amministrazioni, operatori agricoli, intermediari) dei servizi SIAR. Nella pagina principale del portale è prevista la pubblicazione di avvisi rilevanti ai fini dell'utilizzo del sistema (disponibilità on line di nuovi applicativi, interruzioni del servizio per manutenzioni, etc). Il portale comprende anche una apposita sezione in cui la Direzione Generale, secondo necessità, potrà pubblicare dati di pubblico interesse secondo il modello degli open data.